



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO
Istituto d'Istruzione Superiore "Confalonieri-DeChirico" Istituto
Professionale di Stato per i Servizi
Commerciale Istituto Tecnico Tecnologico Grafica e Comunicazione

Liceo Artistico

Via B. M. de Mattias, 5-00183 Roma - Tel. 06121122085/86 - CF 80200610584E - mail:
rmis09700a@istruzione.it - Pec: rmis09700a@pec.istruzione.it

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Anno Scolastico 2022/2023

Classe 5° Sez. Bs

ISTITUTO PROFESSIONALE

Indirizzo:

Promozione commerciale pubblicitaria

Indice

Indice.....	2
1. DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	3
2. PROFILO DELLA CLASSE	3
2.1. CONTINUITA' DEI DOCENTI NEL BIENNIO POST-QUALIFICA.....	3
2.1.1. OBIETTIVI FORMATIVI	4
2.1.2. COMPETENZE ACQUISITE	4
2.1.1. SPAZI UTILIZZATI	6
2.1.2. METODOLOGIE DIDATTICHE	8
2.1.3. MODALITÀ DI VERIFICA.....	9
3. ALLEGATI	9
3.1. ALLEGATO A	9
3.1.1. CITTADINANZA E COSTITUZIONE NUCLEI TEMATICI SVOLTI.....	9
3.1.2. NUCLEI TEMATICI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE DEL 5 B CORSO SERALE.....	11
3.2. ALLEGATO B	12
3.2.1. RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE.....	12
3.2.2. PROFILO DELLA CLASSE 5 BS	13
3.2.3. PARTECIPAZIONE AL LAVORO DIDATTICO E LIVELLO DI PREPARAZIONE RAGGIUNTO	14
3.3. ALLEGATO C	14
3.3.1. PROGRAMMI SVOLTI IN CIASCUNA DISCIPLINA	14
3.4. ALLEGATO D	35
3.4.1. Nodi tematici.....	35
3.5. ALLEGATO E.....	36
3.5.1. Allegato A: Griglia di valutazione della prova orale	36
3.5.2. GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA.....	38
3.5.3. Griglia di valutazione della seconda prova scritta Esami di Stato.....	47
3.6. ALLEGATO F.....	51
3.6.1. SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO 2022/23.....	51
3.6.2. SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE	60

1. DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE

COGNOME NOME	RUOLO	DISCIPLINA	FIRMA
Giuseppina Piccolo		Tecniche della Comunicazione	<i>Giuseppina Piccolo</i>
Marco Tosti		Laboratorio	<i>Tosti Marco</i>
Alessia Romeo	Coordinatrice	Tecnologie pubblicitarie	<i>Alessia Romeo</i>
Vincenzo Valentino		Italiano/ Storia	<i>Vincenzo Valentino</i>
Mara Magali Buj		Lingua Spagnola	<i>Mara Magali Buj</i>
Graziella Minardi		Economia	<i>Graziella Minardi</i>
Antonella Amati		Storia dell'arte	<i>Antonella Amati</i>
Claudia Geminiani		Lingua Inglese	<i>Claudia Geminiani</i>
Francesca Di Palma		Matematica	<i>Francesca Di Palma</i>

2. PROFILO DELLA CLASSE

N. studenti totale: 25 (13 uomini, 12 donne).

PROVENIENZA	N. STUDENTI
Dall'Istituto Confalonieri De Chirico	12
Da altre scuole	13

2.1. CONTINUITA' DEI DOCENTI NEL BIENNIO POST-QUALIFICA

MATERIA	CONTINUITA'	
	SI	NO
Italiano		X
Storia		X
Matematica	X	

Tecniche Prof. Pubblicitario		X
Inglese		X
Spagnolo	X	
Economia aziendale		X
Tecniche della Comunicazione e Relazione	X	
Storia dell'arte		X
Laboratorio	X	

Gli alunni sono valutati in base al raggiungimento degli obiettivi formativi e alle competenze acquisite.

2.1.1. OBIETTIVI FORMATIVI

Obiettivi formativi	Non Raggiunto	Parzialmente Raggiunto	Raggiunto
Partecipazione		X	
Rispetto degli altri e dei ruoli			X
Rispetto delle regole			X

2.1.2. COMPETENZE ACQUISITE

Indicatori	Raggiunto	Raggiunto parzialmente	Non raggiunto
Frequenza scolastica		X	
Partecipazione, interesse, impegno		X	
Rispetto degli altri			X
Rispetto delle regole			X

COMPETENZE	N.RO STUDENTI				
	Non raggiunta	Minimo	Intermedio	Avanzato	Eccellente
Competenzetrasversali					
1.Sapianificare	10	3	9	3	
2.Saverificarelesoluzioni	10	3	9	3	
3.Saascoltareedecentrarsinella	10	3	10	2	

comunicazione					
4.Sa esprimersi in relazione al contesto ed allo scopo	10	3	8	4	
5.Sa produrre messaggi scritti	10	3	12	3	
6.Sa argomentare	10	3	13	2	
Competenze nell'area linguistica					
1.Sa usare correttamente la lingua italiana al livello morfologico e lessicale e utilizzare diversi registri linguistici a seconda delle circostanze.	10	3	9	3	
2.Sa organizzare informazioni, conoscenze ed argomentazioni secondo strutture logiche.	10	7	8		
3.Sa utilizzare dati, conoscenze, concetti per orientarsi in quadri di riferimento storico-culturale e svolgere un'analisi testuale.	10	5	10		
4.Sa descrivere oralmente immagini utilizzando il lessico specifico della comunicazione pubblicitaria	10	5	10		
5.Sa leggere e comprendere testi di argomento professionale in lingua inglese	10	5	8	2	
6.Sa elaborare testi e messaggi utilizzando la lingua inglese	10	5	8	2	
Competenze nell'area professionalizzante dell'Opzione					
Sa utilizzare strumenti informatici dedicati all'elaborazione di prodotti pubblicitari	10		5	10	
Sa individuare gli aspetti essenziali del target e del copy strategy	10		7	8	

Sa ideare progettare in forma semplificata una campagna pubblicitaria	10		5	10	
Sa elaborare in forma creativa e ritoccare immagini con software di grafica vettoriale e raster	10		5	10	
Sa evidenziare gli stili artistici riconoscendone la funzione e l'epoca storica	10	8	7		
Sa costruire un percorso tematico su un artista o su una corrente	10	8	7		
Sa individuare le tecniche e le strategie di comunicazione idonee alla valorizzazione dell'immagine aziendale, alla promozione delle vendite, alla fidelizzazione e soddisfazione della clientela	10	6	7		
Sa individuare criteri e metodi per la definizione e progettazione di campagne pubblicitarie	10	8	7		
Sa riconoscere gli stili comunicativi dei clienti per relazionarsi in modo appropriato e sa individuare le competenze adeguate a stabilire costruttive relazioni di gruppo nei contesti professionali di riferimento	10	8	7		
Sa redigere il bilancio d'esercizio ed interpretarne le poste significative	10	8	6	1	

2.1.1. SPAZI UTILIZZATI

DISCIPLINA	Aula	Laboratori	Sala Video	Spazi Esterni	Altro
Italiano	X				
Storia	X				

Matematica	X				
Inglese	X				
Economia di Azienda	X				
Tecniche Prof. Pubbl. / Laboratorio	X	X			
Tecniche della Comunicazione e rel.	X				
Spagnolo	X				
Storia dell'arte	X				

2.1.2. METODOLOGIE DIDATTICHE

Materie	Lez. frontali e partecipate	Flippedclassroom	Esercitaz.	Met. com.	FAD	Simulaz.	Lav. gruppo	Prob. solv.	Brainstorming
Italiano	X		X		X	X		X	X
Storia	X		X		X			X	X
Matematica	X		X		X				
Inglese	X				X				
Spagnolo					X				
Tecniche prof. Pub.	X	X	X		X	X		X	X
Tecn. Comunicazione	X				X				
Storia dell'Arte	X				X				

2.1.3. MODALITÀ DI VERIFICA

Materia	Colloquio orale.	Tema	Anal. testo	Testo Argomentat.	Relaz.	Pr. strut./semistr.	Problemi
Italiano	X	X	X	X		X	
Storia	X					X	
Matematica	X					X	
Inglese	X					X	
Economia di Azienda	X					X	
Tecniche Prof.li Pubblicitarie	X				X	X	
Tecn. di Comunicaz.	X				X	X	
Spagnolo	X					X	
Storia dell'arte	X				X	X	

3. ALLEGATI

Nei paragrafi successivi verranno approfonditi i seguenti allegati:

Allegato	Nome	Paragrafo
A	NODI CONCETTUALI E CITTADINANZA E COSTITUZIONE	3.1
B	RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	3.2
C	PROGRAMMI SVOLTI IN CIASCUNA DISCIPLINA	3.3
D	NODI TEMATICI	3.4
E	GRIGLIE DI VALUTAZIONE	3.5
F	SIMULAZIONI	3.6

3.1. ALLEGATO A

3.1.1. CITTADINANZA E COSTITUZIONE NUCLEI TEMATICI SVOLTI

Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del triennio del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A), riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

L'alunno, al termine del triennio, deve essere in grado di possedere le seguenti abilità:

Conoscenze	<ul style="list-style-type: none"> • conosce i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali;
-------------------	---

	<ul style="list-style-type: none"> • prende coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • partecipa al dibattito culturale; • adotta i comportamenti più adeguati alla tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo; • esercita i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica; • compie le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile; • opera a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese; • rispetta e valorizza il patrimonio culturale e i beni pubblici comuni.
Competenze	<ul style="list-style-type: none"> • Consapevolezza del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro; • Saper esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi • Ambiti istituzionali e sociali; • Saper cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate; • Saper rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità; • Saper perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

Asse dei linguaggi	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare e produrre testi di vario tipo (coerenti con la specificità dell'indirizzo/tematica) in relazione ai differenti; • Scopi comunicativi; • Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti; • Organizzare informazioni, conoscenze e argomenti secondo strutture logiche; • Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo; • Usare le lingue straniere per i principali scopi comunicativi ed operativi.
Asse scientifico-tecnologico	<ul style="list-style-type: none"> • Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità; • Individuare un problema; • Utilizzare conoscenze pregresse per individuare possibili soluzioni; • Utilizzare conoscenze pregresse ed elementi nuovi per risolvere un problema;

	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le strategie di risoluzione di un problema; • Sviluppare strategie progettuali per arrivare a soluzioni creative credibili, conoscendo le fasi di pianificazione e di produzione di una campagna pubblicitaria; • Progettare stampati di vario tipo secondo una metodologia corretta (iter progettuale).
Asse storico- sociale	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i principali operatori della conoscenza storica (evento, processo, congiuntura, effetto); • Utilizzare il lessico specifico della disciplina; • Distinguere i fatti dalle opinioni; • Gerarchizzare le informazioni.
Asse matematico	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi; • Leggere e interpretare grafici, tabelle e diagrammi; • Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.

3.1.2. NUCLEI TEMATICI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE DEL 5 B CORSO SERALE

Nuclei Tematici	Materia	Contenuti	Ore
Costituzione, diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà	Lingua e letteratura italiana	La parità di genere e la condizione femminile. La relazione tra guerra e nuove tecnologie Il dibattito sulla relazione tra scienza ed etica La minaccia nucleare ieri ed oggi La tutela del paesaggio	3
	Inglese	La condizione femminile in Inghilterra Agenda 2030 obiettivo 5 Parità di genere	3
Cittadinanza digitale, Sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.	Storia	L'evoluzione della famiglia	3
	Storia dell'arte ed espressioni grafico - artistiche	L'Unesco e la sua missione. I siti italiani del patrimonio dell'Unesco. (Eventuali siti all'estero, a scelta dello studente, a seconda dell'interesse personale.)	3
	Matematica	Art. 2	2
	Tecniche Pubblicitarie + Prof.li + Lab. Tecnico e tecn. com. multimediali	Agenda 2030- Obiettivo 11- mobilità sostenibile Costituzione- art. 11	9
	Tecniche della	Agenda 2030- Inquinamento	4

	comunicazione e rel.	acustico	
	Economia Aziendale	art. 3 della costituzione.	4
	Lingua Spagnola	Patrimonio dell'UNESCO in Spagna	2
			TOT
			33

3.2. ALLEGATO B

3.2.1. RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Durante il Corso serale dell'I.I.S. Confalonieri-De Chirico, il diplomato dei servizi commerciali con opzione "Promozione commerciale e pubblicitaria", dopo il percorso, acquisisce competenze che gli consentono di interagire nel sistema aziendale riconoscendone gli elementi fondamentali e i diversi modelli di organizzazione e funzionamento, di individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali ed internazionali e di interagire nell'area della gestione commerciale soprattutto per le attività relative all'ideazione e realizzazione di prodotti pubblicitari coerenti con le strategie di marketing.

Per ogni opzione il percorso prevede due periodi didattici (il Secondo e il Terzo), secondo l'articolazione prevista dal DPR 263/2012 che disciplina i percorsi di Istruzione degli Adulti. In termini generali l'offerta formativa del Corso Serale è indirizzata a:

- consentire il conseguimento di un Diploma di Stato valido per inserirsi in una realtà lavorativa o per proseguire gli studi accedendo a Università, a I.T.S., Accademie ecc. valorizzare il patrimonio culturale e professionale della persona; favorire il rientro in formazione di adulti e giovani adulti, contrastando la dispersione scolastica;
- consolidare le competenze alfabetiche funzionali di adulti e giovani adulti; validare conoscenze e competenze pregresse acquisite in ambiti formali, non formali e informali;
- favorire la riconversione professionale tramite l'aggiornamento e l'acquisizione di competenze relative alle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- favorire l'integrazione di studenti stranieri consolidando le competenze in italiano L2 implementare la collaborazione e l'integrazione con altre agenzie formative dell'Istruzione degli Adulti del territorio (il Corso Serale del Confalonieri-De Chirico fa parte del CPIA4 di Roma).

La didattica del corso serale prevede una serie di procedure finalizzate alla personalizzazione dei percorsi (secondo le indicazioni del DPR 263), in particolare sono previsti: colloqui con gli studenti (interviste strutturate); disamina di ogni documentazione utile (certificazioni, attestati e titoli di studio già conseguiti; certificazioni di esperienze lavorative, ecc.); predisposizione di prove per l'accertamento e la valutazione di saperi e competenze acquisite in ambiti formali, non formali e informali. L'individuazione di crediti formativi per l'inserimento nella classe

appropriata e la definizione di percorsi personalizzati vengono formalizzati nel Patto formativo individuale che viene stipulato all'inizio del periodo didattico ed eventualmente integrato in fase successiva.

I quadri orari, sia per le attività e gli insegnamenti dell'Area Generale che per le attività e gli insegnamenti dell'Area di Indirizzo, sono disciplinati dal DPR 263 secondo il criterio della riduzione al 70% delle ore curricolari e definiti dalle tabelle allegate al DPR. La decurtazione dal monte ore complessivo del 10% per attività di accoglienza e del 20% per la fruizione a distanza consente inoltre di definire quadri orari meno pesanti rispetto ai corsi diurni. Rispetto alla questione della frequenza, considerata la particolare e specifica condizione dell'utenza del corso serale, il Dipartimento del Corso Serale adotta una serie di motivazioni valide come deroghe per il superamento del limite massimo di assenze consentite, oltre a quelle già previste dalla normativa vigente: impegni di lavoro opportunamente documentati e certificati dal datore di lavoro o autocertificati ai sensi della legge sull'autocertificazione motivi di famiglia opportunamente documentati o autocertificati ai sensi della legge sull'autocertificazione motivi logistici (sciopero dei mezzi pubblici, problemi di traffico ecc.).

Tali deroghe sono state approvate in sede di Collegio Docenti e nei singoli Consigli di Classe. I Consigli di classe in ogni caso esaminano di volta in volta ogni singola situazione per verificare se al di là del superamento o meno del limite delle assenze e delle motivazioni (documentate e certificate), siano presenti elementi sufficienti per poter consentire la valutazione delle competenze acquisite dallo studente. Sono comunque previste modalità di formazione a distanza (FAD), in misura non superiore al 20% del monte ore complessivo del periodo didattico in cui lo studente è inserito. Infine, per quanto riguarda l'alternanza scuola-lavoro, va ricordato che la normativa ministeriale nella "Guida operativa per la scuola" in relazione alle attività di ASL, a pagina 10, recita: Con riguardo ai percorsi di istruzione per gli adulti, il relativo regolamento, emanato con d.P.R. 29 ottobre 2012, n. 263 disciplina l'assetto didattico suddiviso, come è noto, in due livelli, il secondo dei quali è articolato in tre periodi didattici. Attesa la specificità dell'utenza, contraddistinta da bisogni formativi differenziati, e alla luce della formulazione del comma 33 dell'articolo 1 della legge 107/2015, che fa riferimento esclusivamente agli assetti ordinamentali disciplinati dai dd. PP. RR. 87, 88 e 89 del 2010, si ritiene che nei suddetti percorsi di istruzione per gli adulti l'alternanza scuola lavoro, in quanto metodologia didattica, rappresenti un'opportunità per gli studenti iscritti, rimessa all'autonomia delle istituzioni scolastiche. Si è ritenuto quindi di non attivare percorsi di ASL per gli studenti del corso serale, in considerazione del fatto che la maggior parte degli studenti svolge un'attività lavorativa e tale impegno si configura già come ASL.

3.2.2. PROFILO DELLA CLASSE 5 BS

La classe è composta da 25 alunni, 13 maschi e 12 femmine (di cui due DSA). Come è peculiare nei corsi serali, l'utenza è disomogenea sotto vari aspetti: età; preparazione di base; provenienza; possibilità di avere del tempo da dedicare allo studio. Le differenze maggiori tra gli studenti riguardano comunque tre aspetti: preparazione di base, che per alcuni presenta ancora delle lacune; metodo di studio, in alcuni casi sufficientemente organizzato ed efficace, in altri poco fruttuoso; frequenza, che per diversi motivi (lavoro, famiglia, problemi personali) risulta solo in pochi casi regolare. La presenza di queste forti differenze, comunque peculiari e ricorrenti nei corsi serali, ha richiesto ai docenti la realizzazione di vari interventi per il recupero e il

consolidamento delle competenze di base, nonché la necessità di calibrare le rispettive programmazioni individuando contenuti essenziali ed obiettivi minimi. Rispetto agli alunni, fin dall'inizio dell'anno scolastico sono emersi differenti livelli di conoscenze e competenze che, se pur ritenuti comunque nella media sufficienti, hanno indirizzato i docenti alla necessità di diversificare la didattica. Per la maggior parte degli alunni le lacune mostrate sono attribuibili a carenze pregresse. Nella classe sono presenti alunni DSA per il quale è stato predisposto e realizzato un Piano Didattico Personalizzato, pertanto, le prove d'esame finale terranno conto di tale percorso. Nella Relazione finale sugli alunni, allegata al documento del 15 maggio, sono descritte nel dettaglio motivazioni e richieste di modalità di effettuazione delle prove d'esame.

Tutti i docenti del C.d.C hanno attivato percorsi di formazione a distanza (FAD).

3.2.3. PARTECIPAZIONE AL LAVORO DIDATTICO E LIVELLO DI PREPARAZIONE RAGGIUNTO

Il comportamento della maggior parte degli alunni è stato nel corso di tutto l'anno scolastico nel complesso adeguato, corretto e rispettoso delle regole. Tutti i ragazzi sono integrati, si relazionano serenamente tra di loro e si confrontano in modo positivo.

Per pochi alunni la partecipazione al dialogo educativo e l'impegno sono stati costanti. Per la maggior parte degli studenti l'impegno è stato discontinuo in tutte le discipline. Gli allievi hanno mostrato nei confronti delle materie oggetto di studio un atteggiamento sufficientemente positivo anche se non sempre proficuo.

3.3. ALLEGATO C

3.3.1. PROGRAMMI SVOLTI IN CIASCUNA DISCIPLINA

Di seguito i programmi per materie:

a) **MATERIA: TECNICHE DEI PROFILI PUBBLICITARI**

DOCENTE: ALESSIA ROMEO

ORE DI LEZIONE EFFETTUATE: n 97 ore (al 15/05/21) su 150 ore previste dal piano di studi.

ORE DI LEZIONE EFFETTIVAMENTE SVOLTE NELLA CLASSE: n°97 ore (al 15/05/23)

MATERIA: LABORATORIO TECNICO

DOCENTE: TOSTI MARCO

ORE DI LEZIONE EFFETTUATE: n 23 ore (al 15/05/21) su 66 previste dal piano di studi.

ORE DI LEZIONE EFFETTIVAMENTE SVOLTE NELLA CLASSE: n° 48 ore (al 15/05/23)

A.S. 2022- 23.

Libro di testo: Federle G., Stefani C., Gli occhi del grafico, Discipline grafiche, Clittedit., Zanichelli, 2017.

- FINALITA' DELLA DISCIPLINA: la disciplina, avvalendosi delle competenze generali acquisite negli anni precedenti, si proponeva di raggiungere abilità medio/alte nelle tecniche di rappresentazione geometrico-figurative atte alla visualizzazione di concetti e forme che consentano allo studente, un approccio sicuro alle metodologie progettuali.
- OBIETTIVI: potenziare le capacità critiche di analisi e sintesi dei messaggi e degli atti comunicativi. Conoscere teoria e prassi della comunicazione con costante progresso esercizio di composizione organica di elementi comunicativi.
- CONTENUTI PROGRAMMATI:
 - Conoscere lo schema metodologico relativo alla stesura della relazione illustrativa di un progetto realizzato;
 - Sapere redigere una breve presentazione scritta che spieghi il “concept” del progetto;
 - Saper redigere la Mappa Concettuale del progetto;
 - Applicare le tecniche utili alla progettazione e all’assemblaggio della propria produzione creativa;
 - Comprendere le differenze tra: Locandina, Pieghevole, Manifesto, Poster;
 - Saper individuare, descrivere e discutere in maniera critica le varie fasi che accompagnano il BRIEF e che si attuano nella comunicazione visiva;
 - Visualizzare i concetti mediante lettere e simboli per un messaggio;
 - Comprendere le differenze tra: Comunicazione a fini commerciali e Comunicazione a fini sociali;
 - Saper individuare le tipologie di Affissione;
 - Capacità grafico-manuali, autonomia operativa nell’impiego dei software grafici;
 - Realizzare formati, tracciati, impaginazione per pieghevoli, locandine e manifesti, ecc.;
 - Compiere pratiche di laboratorio tramite i programmi di computer grafica;
 - Saper essere autonomi dal punto di vista metodologico sia nella fase progettuale che nella fase esecutiva.

MODULI	CONTENUTI
IL METODO PROGETTUALE	Dal brief alla creatività: il brief; l’idea creativa; struttura del meta progetto; le tecniche creative. Le modalità espressive: rough (spazio formato, concentrati sull’idea, con note esplicative); realizzazione dei Rough. La realizzazione dei layout. La relazione tecnica: scelte progettuali e indicazioni tecniche
LA PSICOLOGIA DEL COLORE	
IL MARCHIO	Classificazione del marchio. La progettazione: regole basilari. La progettazione e lo sviluppo del marchio
LA CAMPAGNA PUBBLICITARIA	<ul style="list-style-type: none"> ○ La pubblicità commerciale e non commerciale. ○ Il piano integrato di comunicazione e il piano media. ○ Advertising offline ○ Comunicazione above the line e below the line.
PROGETTAZIONE GRAFICA	Marchio, la progettazione e lo sviluppo.

	<p>Immagine coordinata. L'annuncio pubblicitario: composizione e funzioni comunicative. L'affissione: manifesto e locandina. La copertina. Il flyer. Il pieghevole a 3 ante.</p> <p>Progettazione cartacea: studio tecnico e realizzazione degli ingombri; descrizione dei contenuti testuali, griglie, colonne (stile, corpo, font, colore, impostazione, interlinea, crenatura, ecc.) e illustrativi (immagini al tratto e/osfumate, bianco e nero e/o a più colori).L'impaginazione grafica di una serie prodotti editoriali a 4 colori di piccolo formato bianca e volta: pieghevoli a tre opiù ante, locandine, copertina, pagine pubblicitarie, brochure.</p>
ILLUSTRATOR	<p>Strumenti: penna, linea, testo, rotazione, riflessione, ridimensionamento, trama, sfumatura. Finestre: colore, campioni, elaborazione tracciati, attributi, aspetto, trasforma, livelli, pennelli, traccia.</p>
PHOTOSHOP	<p>Strumenti: selezioni (bacchetta magica, lazo, lazo magnetico, rettangolare, elisse), penna, pennello, contagocce, timbro, sfumatura, gomma, testo (paragrafo, carattere), sfumatura, figure geometriche.</p> <p>Finestre: livelli, maschere, riempimento e regolazione, filtri, colore, campioni, pennelli sfumature.</p> <p>Metodi di trattamento delle immagini, metodi di colore RGB, CMYK (sintesi additiva e sottrattiva).</p> <p>Risoluzione, selezione dei colori, formati digitali, (dimensione e risoluzione).</p>

b) MATERIA: ITALIANO

DOCENTE: VALENTINO VINCENZO

ORE DI LEZIONE EFFETTUATE: n. 63 ore (al 15/05/21) su 90 previste dal piano di studi.

Libri di testo adottati (*consigliato*): A. Roncoroni, M. M. Cappellini, E. Sada, *La mia Letteratura, Vol. 3.*)

MODULO	CONTENUTI
MODULO 1:	a) La vita, le opere principali, la poetica.

GIACOMO LEOPARDI	<p>La teoria del piacere; dal pessimismo storico al pessimismo cosmico; la visione della Natura.</p> <p>I canti: l'Infinito, Canto notturno di un pastore errante dell'Asia, la Ginestra;</p> <p>Le operette morali: Dialogo della Natura e di un islandese, Dialogo di un venditore di almanacchi e di un passeggero.</p>
<p>MODULO 2</p> <p>L'ETÀ DEL POSITIVISMO E DEL NATURALISMO</p>	<p>a) Il positivismo: linee essenziali</p> <p>b) Le poetiche del Naturalismo e del Verismo</p> <p>c) Émile Zola: Il romanzo sperimentale</p> <p>d) G. Verga: la biografia, le opere, la poetica: Il ciclo dei vinti; L'ideale dell'ostrica</p> <p>f) Prefazione a L'amante di Gramigna, Fantasticheria, La prefazione a I Malavoglia</p> <p>i) Novelle: Rosso malpelo, La lupa, L'amante di Gramigna, La roba, Libertà</p> <p>Conoscenza generale dei romanzi I Malavoglia, Mastro don Gesualdo.</p>
<p>MODULO 3</p> <p>IL SIMBOLISMO E IL DECADENTISMO IN EUROPA.</p>	<p>La crisi del positivismo: il contesto filosofico e culturale del Decadentismo</p> <p>Baudelaire e la poesia simbolista. La perdita d'aureola</p> <p>Lecture e analisi delle poesie: Spleen, L'Albatro; Corrispondenze.</p> <p>Definizione di Decadentismo. La cultura del Decadentismo.</p> <p>Il romanzo decadente: tematiche e peculiarità.</p> <p>Conoscenza generale di Il ritratto di Dorian Gray di Oscar Wilde</p>
<p>MODULO 4</p> <p>IL DECADENTISMO IN ITALIA.</p>	<p>Le esperienze biografiche, estetiche e poetiche di D'Annunzio e Pascoli</p> <p>GABRIELE D'ANNUNZIO: la biografia e la poetica.</p> <p>L'estetismo, il superomismo, il panismo.</p>

	<p>Lecture e analisi del brano antologico: Ritratto di Andrea Sperelli.</p> <p>Da Alcyone: lettura e analisi delle poesie: La sabbia del tempo, La pioggia nel pineto.</p> <p>GIOVANNI PASCOLI: la vita, le opere, la poetica.</p> <p>Il fanciullino, il nido familiare, la siepe.</p> <p>Da Myricae (1891- 93)</p> <p>Lettura e analisi delle poesie: Lavandare, X Agosto, Novembre, Il Lampo, il Tuono.</p> <p>Dai Poemetti: Italy (strofa 5)</p> <p>Da I canti di Castelvecchio (1903)</p> <p>Lettura e commento della poesia: Nebbia, Valentino, La mia sera</p>
<p>MODULO 5</p> <p>IL ROMANZO ITALIANO DEL PRIMO NOVECENTO.</p>	<p>Freud e la scoperta della psicoanalisi.</p> <p>LUIGI PIRANDELLO: la vita, le opere, la poetica.</p> <p>La concezione dell'Umorismo. Il dissidio tra l'essere e l'apparire...</p> <p>La narrativa: conoscenza generale del romanzo Il fu Mattia Pascal</p> <p>Le novelle: La signora Frola e il signor Ponza suo genero, la patente.</p> <p>Il teatro: conoscenza generale dei drammi Così è se vi pare, Sei personaggi in cerca di autore,</p> <p>ITALO SVEVO. La vita, le opere, la poetica.</p> <p>L'uso dell'ironia e la figura dell'inetto nei romanzi di Svevo.</p> <p>Conoscenza generale del romanzo: La coscienza di Zeno.</p>
<p>MODULO 6</p> <p>LA POESIA ITALIANA DEL NOVECENTO.</p>	<p>UMBERTO SABA. La vita, l'opera, la poetica.</p> <p>Saba e la psicoanalisi: un incentivo poetico. La</p>

	<p>poesia onesta.</p> <p>Dal Canzoniere: A mia moglie, La capra, Città vecchia, Mio padre è stato per me l'assassino,</p> <p>Goal.</p> <p>Svolgimento di un'unità didattica dal titolo: Città, squadra, teatro: una distaccata partecipazione.</p> <p>GIUSEPPE UNGARETTI. La vita, le opere, la poetica.</p> <p>Da l'Allegria: Veglia, Fratelli, I fiumi, San Martino del Carso, Mattina, Soldati; da Sentimento del tempo: La madre</p>
--	--

Programma da svolgere dopo il 15 Maggio:

	<p>EUGENIO MONTALE. La vita, le opere, la poetica. Il male di vivere. La ricerca del varco.</p> <p>La donna salvifica.</p> <p>Lecture da Ossi di seppia: I limoni, Non chiederci la parola.</p> <p>Da Le occasioni: A Liuba che parte</p> <p>Da La Bufera e altro: La primavera hitleriana</p> <p>Da Satura: Ho sceso dandoti il braccio</p>
<p>MODULO 7</p> <p>IL NEOREALISMO</p>	<p>La narrativa del Neorealismo: cinema e letteratura</p> <p>Il racconto della Resistenza</p> <p>Italo Calvino: dal Neorealismo al Post-moderno</p>

- Lettura integrale di uno dei seguenti romanzi proposti nell'ambito della letteratura italiana del Novecento.
- Testi oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di italiano durante il 5° anno che saranno sottoposti ai candidati nel corso del colloquio, di cui all'articolo 18 comma 1 lettera B.
- Conoscenza integrale di un romanzo a scelta nell'ambito della letteratura italiana del Novecento:

- Autori e testi oggetto di studio nell'ambito dell'insegnamento di italiano durante il 5° anno che saranno sottoposti ai candidati nel corso del colloquio, di cui all'articolo 18 comma 1 lettera B.
- Visoni della Natura: Leopardi, Pascoli, D'Annunzio, Ungaretti.
- L'Osessione della roba nella società rurale. G. Verga: La roba, Mastro don Gesualdo
- La condizione del poeta nella società industriale: C. Baudelaire: L'albatro, La perdita d'aureola;
- L'emigrazione nell'Italia post-unitaria G. Pascoli, dai Poemetti: Italy (strofa 5)
- La riscossa dell'antieroe: inettitudine, ironia e umorismo in Svevo e Pirandello.
- Letteratura e Psicoanalisi: Svevo e Saba: dalla Coscienza di Zeno: Psicoanalisi; dal Canzoniere: Mio padre è stato per me l'assassino.
- La guerra in poesia: Il caso Ungaretti: da L'Allegria: Fratelli, Soldati, Mattina, I fiumi
- Voci poetiche sulle leggi razziali: E Montale, da Le occasioni: A Liuba che parte
- Il racconto della Resistenza: Calvino: Ultimo viene il corvo, Fenoglio: Andato al comando, A.
- Gatto: I martiri di Piazzale Loreto
- Letteratura e resilienza. P. Levi da Se questo è un uomo: Il viaggio di Ulisse

Metodologia: lezione frontale, lezione a distanza, lavoro di gruppo, esercitazioni guidate

Strumenti di verifica: interrogazioni, trattazione sintetica degli argomenti, quesiti a risposta multipla e a risposta breve, analisi e commento di un testo poetico, analisi e commento di un testo narrativo, saggi brevi, recensioni, testi argomentativi.

c) MATERIA: STORIA

DOCENTE: Vincenzo Valentino

ORE DI LEZIONE EFFETTUATE: n. 41 ore (al 15/05/22) su 60 previste dal piano di studi.
(al 15/05/23)

Classe: VB SERALE

Anno Scolastico 2022/2023

Libri di testo adottati consigliato: G. De Vecchi, G. Giovannetti, *Storia in corso. Vol. 3*

MODULI	CONTENUTI
MODULO 1 La nascita della società di massa	a) La lunga depressione, il protezionismo e la Seconda rivoluzione industriale b) l'Età del colonialismo e dell'imperialismo c) Dalla destra alla sinistra storica. Depretis e il trasformismo. d) L'Italia umbertina. e) La questione meridionale, l'emigrazione. f) Belle époque e società di massa
MODULO 2	a) Le trasformazioni economiche e sociali

L'Età Giolittiana	<ul style="list-style-type: none"> b) Le riforme sociali di Giolitti c) Il suffragio universale maschile e il Patto Gentiloni d) La guerra di Libia e la crisi politica del governo Giolitti
MODULO 3 La Prima Guerra Mondiale	<ul style="list-style-type: none"> a) Le cause della Prima guerra mondiale b) Lo scoppio della Guerra e i suoi fronti c) Il patto di Londra. L'Italia dalla dichiarazione di neutralità all'intervento d) Andamento della guerra. Da guerra di movimento a guerra di posizione. e) L'intervento degli Stati Uniti e l'uscita della Russia dal conflitto f) La sconfitta degli Imperi g) I trattati di pace e la Società delle Nazioni
MODULO 4 La Rivoluzione Russa	Dalla rivoluzione di febbraio alla rivoluzione di ottobre.
MODULO 5 Il Fascismo	<ul style="list-style-type: none"> a) La fine dello Stato liberale; il biennio rosso b) La marcia su Roma e l'avvento del fascismo c) Le elezioni del 1924 e l'assassinio di Matteotti d) Il regime fascista e) Il rapporto del fascismo con la Chiesa: i Patti lateranensi f) L'uso della propaganda, la censura, lo stato di polizia, il confino. g) Le leggi razziali. h) La guerra d'Etiopia e il patto con la Germania
MODULO 6 La crisi del 1929 e l'affermazione del nazismo	<ul style="list-style-type: none"> a) Gli anni ruggenti e le contraddizioni dell'American way of life b) Il crollo di Wall Street

	c) Roosevelt e il New Deal d) L'ascesa al potere di Hitler e) La guerra civile spagnola
MODULO 7 La Seconda Guerra Mondiale	a) L'invasione della Polonia b) L'Italia entra in guerra c) L'attacco all'Unione Sovietica d) La guerra totale e) Pearl Harbor: l'attacco del Giappone agli Stati Uniti f) 1943: la svolta nelle sorti della guerra g) Il crollo del Terzo Reich h) La resa del Giappone
MODULO 8 La guerra parallela dell'Italia e la Resistenza	a) L'Italia in guerra b) Lo sbarco degli Alleati in Sicilia c) La caduta del fascismo d) L'8 settembre del 1943 e) La Repubblica di Salò f) La Resistenza g) La Liberazione e la nascita dell'Italia repubblicana

Argomenti da svolgere dopo il 15 Maggio:

- o La divisione del Mondo in due blocchi contrapposti e l'inizio della Guerra Fredda

Metodologia: lezione frontale, lezione dialogata, lavoro di gruppo, esercitazioni guidate.

Strumenti di verifica: interrogazioni, quesiti a risposta multipla, domande aperte a risposta breve.

d) MATERIA: MATEMATICA

DOCENTE: FRANCESCA DI PALMA

A.S. 2022-23

ORE DI LEZIONE EFFETTUATE: n 54 ore (al 15/05/21) su 90 previste dal piano di studi.

MODULI	CONTENUTI
--------	-----------

UDA 1. INSIEMI NUMERICI	Espressioni aritmetiche. Massimo comune divisore e Minimo comune multiplo. L'insieme dei numeri interi. L'insieme dei numeri razionali assoluti. Frazioni. L'insieme dei numeri razionali relativi. Potenze: proprietà ed operazioni.
UDA 2. EQUAZIONI LINEARI	Introduzione alle equazioni. Principi di equivalenza. Equazioni numeriche intere. Equazioni fratte. Equazioni letterali
UDA 3. DISEQUAZIONI DI I GRADO	Disequazioni in una incognita. Principi di equivalenza. Disequazioni numeriche intere di I grado. Sistemi di disequazioni.
UDA 4. EQUAZIONI DI II GRADO	Definizione. Prodotti notevoli: quadrato di un binomio con somma e differenza; differenza di quadrati.
UDA 5. FUNZIONI	Concetto di funzione. Piano cartesiano e coordinate. Funzioni reali di variabile reale. Funzione di proporzionalità diretta (retta passante per l'origine). Equazione di una retta. Funzione lineare. Funzione di proporzionalità quadratica (parabola). Parabola con asse coincidenti con asse y e vertice nell'origine. Parabola con asse parallelo all'asse y.

Il programma è stato ridotto rispetto alle previsioni a causa delle carenze nelle conoscenze di base della classe.

e) MATERIA: TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE E RELAZIONE
DOCENTE: GIUSEPPINA PICCOLO

A.S. 2022/23

ORE DI LEZIONE EFFETTUATE: n°54 ore (al 15/05/21) su 60 previste dal piano di studi.

TECNICHE DELLA COMUNICAZIONE

Testo utilizzato: Punto com A, Punto com B, Giovanna Colli, Clitt, 2 edizione

MODULO	CONTENUTI
MODULO 1: I Fondamenti della comunicazione	Definizione di comunicazione, Comunicazione animale ed umana, Elementi fondamentali in una comunicazione, Le funzioni di Roman Jakobson, Teoria dei bisogni di Maslow, Comunicazione sociale ed interpersonale.
MODULO2: La comunicazione pubblicitaria	Gli obiettivi pubblicitari, La pubblicità moderna e le sue regole, Le strategie del linguaggio pubblicitario, Le tipologie pubblicitarie, L'efficacia comunicativa di un

	<p>messaggio pubblicitario, La retorica del linguaggio pubblicitario, Tono e volume del messaggio pubblicitario, Le ultime tendenze pubblicitarie: il web 2.0 e la pubblicità interattiva, La tendenza alla pubblicità interattiva, La comunicazione interpersonale e sociale.</p>
<p>MODULO 3: Competenze relazionali e tecniche di comunicazione individuale</p>	<p>Atteggiamenti interiori e comunicazioni: La considerazione di sé e degli altri e la qualità della relazione, Lo stile passivo: la fuga, Lo stile aggressivo: l'autoritarismo, Lo stile manipolatorio: la maschera, Lo stile assertivo, Il mio stile comunicativo abituale, I valori e le credenze, Paure, pregiudizi e preconcetti, Le norme sociali e le regole relazionali.</p>
<p>MODULO 4: Dinamiche sociali e tecniche di comunicazione di gruppo.</p>	<p>Il team work: L'efficacia di un team, Il gruppo di lavoro e le sue condizioni di efficacia, Le tappe evolutive di un gruppo efficace, Gli obiettivi del gruppo e la natura del compito, La natura delle interazioni e della comunicazione nel gruppo, Come relazionarsi sul lavoro con i tipi difficili. Il fattore umano in azienda: L'organizzazione scientifica del lavoro e la qualità d'impresa, La scuola delle relazioni umane, Le teorie motivazionali, Le ricerche di Herzberg: le motivazioni intrinseche e quelle estrinseche al lavoro, Le teorie della leadership ed il rinforzo positivo, Customersatisfaction e qualità totale, Mobbing, Burnout.</p>
<p>MODULO 5: Le comunicazioni aziendali</p>	<p>Le comunicazioni aziendali: I vettori della comunicazione aziendale, Le finalità delle comunicazioni interne, Gli strumenti della comunicazione interna aziendale, Le riunioni di lavoro. Le Public Relations: Finalità e strumenti delle Public Relations, L'immagine aziendale, Il brand, La conferenza stampa, I comunicati stampa, Parlare in pubblico: le relazioni e le conferenze. Il linguaggio del marketing: Il concetto di marketing, La CustomerSatisfaction, La fidelizzazione della clientela, Il web marketing, L'e-commerce, Il mercato come conversazione. Il marketing strategico: Le ricerche di mercato, L'analisi Swot, La mission aziendale, La segmentazione del mercato, Il positioning, Il Marketing mix, La comunicazione del punto vendita, Il design persuasivo, La comunicazione del venditore, Il ciclo di vita di un prodotto.</p>
<p>MODULO 6: La realizzazione di prodotti pubblicitari</p>	<p>La pianificazione strategica di una campagna pubblicitaria : Il codice di autodisciplina della comunicazione commerciale, L'agenzia</p>

	pubblicitaria, Il briefing, La copy strategy, La pianificazione dei media, Budget e media plan, Produzione e coordinamento dei comunicati, La fase di verifica dei risultati Le tipologie di prodotti pubblicitari: La pubblicità della carta stampata, Gli annunci su carta stampata, La pubblicità in televisione ed al cinema, Lo spot, La sceneggiatura, Il sito web aziendale, La comunicazione efficace nei siti web, La pubblicità radiofonica, Le affissioni, Il depliant.
--	--

**f) MATERIA: STORIA DELL'ARTE ED ESPRESSIONI GRAFICO -
ARTISTICHE**

DOCENTE: ANTONELLA AMATI

A.S. 2022- 23

RELAZIONE FINALE

CLASSE: 5 BS CORSO ADULTI

ORE DI LEZIONE EFFETTUATE: n°44 ore (al 15/05/23) su 60 previste dal piano di studi.

MODULO	CONTENUTI
MODULO 0	RIPASSO GENERALE: Ripasso e ricognizione dei temi fondamentali pittorici, scultorei ed architettonici affrontati nell'ultima parte dell'anno precedente.
<u>U.D. 1</u> INTRODUZIONE	le teorie estetiche e l'ambiente culturale. ambiente storico\sociale; il secolo dei lumi; scoperte scientifiche e loro divulgazione; la Rivoluzione francese, l'ascesa e declino di Napoleone; l'Inghilterra e la rivoluzione industriale. Arte neoclassica e sua codificazione nell'estetica. nascita e potenziamento delle accademie. rivalutazione dell'antico con le scoperte di Pompei ed Ercolano; cenni sulle teorie di Winkelmann e Mengs: copia e imitazione; l'arte greca come esempio da seguire; le tre statue archetipe greco\romane.
<u>U.D. 1</u> II VEDUTISMO	Il Grand Tour e il vedutismo: Canaletto e le vedute di Venezia. L'uso della camera oscura. L'Ingresso al Canal Grande, 1790. Cenni su Canaletto a Londra.

<p><u>U.D. 2</u> CANOVA</p>	<p>La Scultura e Canova: Il classicismo estetico. Metodo di lavoro, bozzetti, statua finita. Amore e Psiche 1787-93; Paolina Bonaparte 1804-08; I monumenti sepolcrali: Cenni su Monumento a Clemente XIII a S.Pietro 1784-92; Monumento a Maria Cristina D'Austria 1798-1805.</p>
<p><u>U.D. 3</u> DAVID E INGRES</p>	<p>La pittura e David: Il neoclassicismo etico. Gli inizi, il Prix de Rome e la permanenza a Roma, i temi pittorici storici e di esempio: Il giuramento degli Orazi 1784. Il ritorno a Parigi e il coinvolgimento politico nella Rivoluzione. La pittura di impegno politico: La morte di Marat 1793. L'ascesa di Napoleone e la pittura celebrativa: Cenni su Bonaparte al San Bernardo 1801. Il post-neoclassicismo di Ingres. Cenni su La Bagnante di Valpincon 1808: La grande Odalisca 1814.</p>
<p><u>U.D. 1</u> INTRODUZIONE</p>	<p>Le teorie Romantiche e le differenze geografiche: collocazione storica e differenze con il periodo precedente. Differenze geografiche di temi e stili: il Romanticismo figurativo e il Romanticismo paesaggistico, la prevalenza del sentimento sulla ragione. Cenni sulle differenze tra Neoclassicismo e Romanticismo.</p>
<p><u>U.D. 2</u> FRIEDRICH</p>	<p>La Germania: Friedrich La religiosità e il pessimismo. Cenni su Monaco sulla Spiaggia 1808; Paesaggio invernale con chiesa 1811; Viandante su mare di nebbia 1818; Il naufragio della Speranza 1824.</p>
<p>U.D. 3 GERICAULT DELACROIX</p>	<p>La Francia. Gericault: La Zattera della Speranza 1819. Delacroix:</p>

	La Liberta' che guida il popolo 1830.
<u>U.D. 4</u> HAYEZ	L'Italia. Hayez: Cenni sui ritratti: A. Manzoni; G. Verdi (opera fuori testo); Il Bacio 1859 (cons. a Brera e cenni su le altre versioni)
<u>U.D. 5</u> GOYA	La Spagna. Goya: Ironia e denuncia. La famiglia di Carlo IV 1800; cenni sulle incisioni: Il sonno della ragione genera mostri 1797; La Fucilazione 1814 ; Cenni su La Maya desnuda Cenni su Le pitture Nere della Quinta del Sordo 1821-23 – Saturno che divora i figli
<u>U.D. 6</u> TURNER AND CONSTABLE	L'Inghilterra. Turner: Cenni su Il naufragio 1805; Annibale attraversa le Alpi 1812 Pioggia Vapore Velocita' 1844. Constable: Il mulino di Flatford 1817
<u>U.D 1</u> COUBERT	Coubert l'anticonformista e la scuola realista: Gli Spaccapietre 1849. Funerale a Ornans 1849. Riva della Senna 1857.
<u>U.D. 1</u> GIOVANNI FATTORI	Giovanni Fattori: Cenni sulle opere storiche: La battaglia di Magenta 1861; La battaglia di Custoza 1880. In Vedetta 1868-70; La Rotonda di Palmieri 1866.

<p><u>U.D. 1</u> MANET</p>	<p>Lo scandalo Manet: i suoi rapporti con l'accademia e i Saloon; 1859;</p> <p>il Pifferaio 1866;</p> <p>Cenni su Il bevitore di assenzio</p> <p>Le dejeniersurl'erbe 1863;</p> <p>Cenni su Ritratto di Zola 1868; Cenni su l'Olimpya 1863 e Il bar delle Folies-Bergere 1881-82,.</p>
<p><u>U.D. 1</u> INTRODUZIONE</p>	<p>Introduzione all'Impressionismo: L'importanza di Parigi la Ville Lumiere; I cafe' e il dibattito sul rinnovamento dell'arte. Temi generali: la pittura tematica della borghesia; Progresso e conquiste tecnologiche/scientifiche: progressi nell'ottica/visione; la fotografia; la chimica (colori e tubetti). pittura en plain air; utilizzo di colori puri accostati; le ombre 'a colore'.</p> <p>L'importanza della stampa giapponesi</p>
<p><u>U.D. 2</u> MONET</p>	<p>Monet:</p> <p>La grenouille 1869; Bathersat La grenouille1869; La Gazza 1869; Impressione: levar del sole 1872; Monet "pittore seriale": La serie dei Covoni 1891; cenni sulla serie dei Pioppi; la serie della Cattedrale di Rouen1894 ca; La creazione del giardino a Giverny e la serie degli Stagni e delle Ninfee 1899-1916 ca. La decorazione del Museo dell'Orangerie 1920-1926 (opera fuori testo)</p>
<p><u>U.D. 3</u> RENOIR DEGAS</p>	<p>Renoir:</p> <p>Le Molin de la Galette 1876; Cenni su The Umbrellas1881-1885.</p> <p>Degas:</p> <p>La lezione di danza 1874;</p> <p>L'Assenzio 1876;</p> <p>Cenni su Le corse dei Cavalli.</p>
<p><u>U.D. 1</u> CEZANNE</p>	<p>Cezanne</p> <p>L'esordio impressionista e il periodo costruttivo: La casa dell'impiccato1872-73; I giocatori di carte 1891-92. La geometria del mondo il periodo sintetico: le nature morte. La serie delle bagnanti e la serie di Mont Saint-Victoire: Cenni su Natura morta con mele e pesche 1899; e le Grandi Bagnanti 1898-1905; Mont Saint-Victoire 1904-06</p>

<p><u>U.D. 2</u> TOULOUSE- LAUTREC</p>	<p>Toulouse-Lautrec la vita da Bohemien ai margini: ARGOMENTO AFFRONTATO IN FAD: I manifesti di Toulouse-Lautrec</p>
<p><u>U.D. 3</u> SEURAT</p>	<p>Seurat L'invenzione del pointillisme su basi scientifiche: La grande Jatte 1884-86.</p>
<p><u>U.D. 4</u> DIVISIONISMO ITALIANO</p>	<p>Cenni sul Divisionismo italiano; <u>Pelizza da Volpedo:</u> Il Quarto Stato 1901;</p>
<p><u>U.D. 5</u> VAN GOGH</p>	<p><u>Van Gogh</u> Introduzione a Van Gogh: la vita, le sconfitte e le delusioni. L'importanza del fratello Theo. La malattia, la volontà di riscatto, la cultura e la decisione di dipingere. Il suo modo di vedere l'arte nelle lettere a Theo. I primi quadri del 1884-85. I mangiatori di patate 1885; Cenni sugli autoritratti: Autoritratto con cappello di feltro 1887-88; Cenni su Caffe' di notte e la Casa Gialla 1888; Camera da letto 1888; Notte stellata 1889; Campo di grano con volo di corvi 1890.</p>
<p><u>U.D. 6</u> GAUGUIN</p>	<p><u>Gauguin</u> e il sintetismo Il Cristo giallo 1889, La visione dopo il sermone 1888; Sei gelosa? 1892 Da dove veniamo, chi siamo, dove andiamo? 1897</p>
<p><u>U.D. 1</u> MUNCH</p>	<p><u>Munch</u> Il grido 1893.</p>
<p><u>U.D. 2</u> KLIMT</p>	<p><u>Klimt</u> e la secessione viennese: Cenni su: Olbrich Palazzo della Secessione 1898-99 e Il Fregio di Beethoven 1902. Il bacio 1908 e cenni su Le tre Eta' della Donna 1905 L'albero della Vita</p>

<p><u>U.D. 4</u> GAUDI'</p>	<p>Il Modernismo catalano</p> <p><u>Gaudi:</u></p> <p>Il Park Guell 1900-04;</p> <p>Cenni su Casa Mila'1908;</p> <p>Cenni su Casa Batlo'1910;</p> <p>La Sagrada Familia iniziata 1909.</p> <p>Cenni su Niki de Saint Phalle e il Giardino dei Tarocchi.</p>
<p><u>U.D. 1</u> LES FAUVES</p>	<p>Francia Les Fauves:</p> <p><u>Matisse:</u></p> <p>Donna con Cappello 1905;</p> <p>La stanza Rossa 1908.</p> <p>Le due versioni della Danza 1909-10</p>
<p><u>U.D. 2</u> DIE BRUKE</p>	<p>Germania Die Bruke:</p> <p><u>Ernest LuwdigKirchner:</u></p> <p>Cenni su Scena di strada berlinese 1913;</p> <p>Nudo alla specchio 1916</p>
<p><u>U.D. 3</u> IL CAVALIERE AZZURRO</p>	<p>Germania Cenni sul Cavaliere Azzurro:</p> <p>Frank Mark</p> <p>Kandinskij: le basi dell'Astrattismo</p>
<p><u>U.D. 1</u> PICASSO GLI INIZI</p>	<p><u>Picasso:</u></p> <p>Il periodo blu: Autoritratto 1901-2;</p> <p>Il periodo Rosa: Autoritratto 1906 (opera fuori testo);</p> <p>Arlecchino e acrobata 1905;</p> <p>l'incontro con la scultura arcaica e africana (le maschere) Autoritratto 1907.</p>
<p><u>U.D. 2</u> LA NASCITA DEL CUBISMO</p>	<p>La nascita del cubismo con le Demoiselle d'Avignon 1907.</p> <p>Il cubismo analitico Ritratto di Ambroise Vollard 1909-10</p> <p>Il cubismo sintetico Bicchieri e bottiglia di suze1912</p> <p>Cenni sull'ecllettismo di Picasso: cenni su Ritratto di Olga 1917; Donna che corrono 1922; Bagnante seduta 1931.</p>

	<p>Donna che piange 1937</p> <p>Guernica 1937.</p>
<p><u>U.D. 1</u></p> <p>BOCCIONI</p> <p>SANT'ELIA</p> <p>BALLA</p>	<p><u>Umberto Boccioni</u></p> <p>Stati d'animo: gli addii; Quelli che vanno; Quelli che restano 1911;</p> <p>Forme uniche nella continuità dello spazio 1913</p> <p><u>Antonio Sant'Elia</u></p> <p>La città che sale 1911</p> <p><u>Giacomo Balla</u></p> <p>Velocità d'automobile 1913</p>

RAGGIUNTI

- Conoscere gli elementi del linguaggio visivo e le principali tecniche artistiche e costruttive delle opere
- trattate.
- Conoscere gli aspetti fondamentali dei periodi studiati in termini cronologici e stilistici.
- Conoscere almeno un'opera per ognuno dei periodi o dei temi trattati e una per ciascun ambito
- operativo e ciascuna fase stilistica degli autori trattati.

METODOLOGIE

Lezioni frontali, cooperative learning, integrazione lezioni digitali di approfondimento, integrazioni con testi prodotti dall'insegnante, Utilizzo Internet guidato su Padlet.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Prove di verifica orale con esercitazioni e interrogazioni. Verifiche orali sono state valutate tenendo conto delle griglie di valutazione deliberate in sede dipartimentale. Studenti BES (DSA e BES individuati dal CdC) sono stati,

g) MATERIA: PROGRAMMAZIONE DI LINGUA DOCENTE: CLAUDIA GEMINIANI

Anno scolastico 2022/23

CLASSE 5 BS CORSO ADULTI

ORE DI LEZIONE EFFETTUATE: n° 28 ore (al 15/05/21) su 60 previste dal piano di studi.

Libro di Testo: N. Sanità, A. Saraceno, D. Bottero, "Images and Messages" – English for Graphic Arts, Communication and Audio-Visual Productions, New Edition , Edisco 2022.

Classe 5 B SERALE**Percorso disciplinare di Inglese a.s. 2022-23 prof.ssa Claudia Geminiani**

UDA DISCIPLINARI	CONOSCENZE	COMPETENZE
Communication and Graphic Design	<ul style="list-style-type: none">• What is Communication• Types of communication• Mass and interpersonal communication • Channels of communication• Visual communication • Music as a form of communication • Subliminal communication	<ul style="list-style-type: none">- Know and talk about the Types of Communication - Understand oral and written tests (articles, conversations, reports, etc.) on the topic globally and in detail.- Interacting with people on the topic
Psychology and Marketing	<ul style="list-style-type: none">• Consumer Psychology• What is marketing?• Graphic Design• Marketing applications:<ul style="list-style-type: none">- Endorsers- Influencers	<ul style="list-style-type: none">- Know and talk about Psychology and Marketing - Understand oral and written tests (articles, conversations, reports, etc.) on the topic globally and in detail.
Layout	<ul style="list-style-type: none">• The basics• Paper<ul style="list-style-type: none">- Book layout- Comic strips- Great movie posters• Digital Layout• Book Layout• Logos	<ul style="list-style-type: none">- Know and talk about Layout and Book Layout - Understand oral and written tests (articles, conversations, reports, etc.) on the topic globally and in detail.

Photography	<ul style="list-style-type: none"> • Communicating with light • The importance of light in photography 	- Know and talk about Photography - Understand oral and written tests (articles, conversations, reports, etc.) on the topic globally and in detail.
Advertising	<ul style="list-style-type: none"> • Advertising categories and etichs • Consumerism • Advertising agency 	- Know and talk about Advertising

h) MATERIA: ECONOMIA AZIENDALE

DOCENTE: GRAZIELLA MINARDI

A.S. 2022- 23

CLASSE 5 BS CORSO ADULTI

ORE DI LEZIONE EFFETTUATE: n 25 ore (al 15/05/21) su 60 previste dal piano di studi.

MODULO	CONTENUTI
MODULO 1	1. Bilancio di esercizio 1.1 funzioni, caratteristiche generali e postulati 1.2 Stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa
MODULO 2	2. Società di persone. Caratteristiche generali.
MODULO 3	3. Società di capitali 3.1 SRL. Caratteristiche generali 3.2 S.P.A. caratteristiche generali
MODULO 4	4. La gestione finanziaria 4.1 La finanza aziendale e il fabbisogno finanziario 4.2 Le fonti di finanziamento 4.3 Le forme di investimento 4.4 la riclassificazione dello Stato patrimoniale se o do criteri finanziari 4.5 La correlazione fra investimenti e

	finanziamenti 4.6 Gli indicatori di bilancio
MODULO 5	5. Il mercato dei capitali e la borsa valori. Caratteristiche generali.
MODULO 6	6. Attività bancaria. 6.1 Le operazioni di raccolta e il rapporto di conto corrente.

i) MATERIA: LINGUA SPAGNOLA

DOCENTE: MARA MAGALÌ BUJ

A.S. 2020 21

CLASSE 5 BS CORSO ADULTI

ORE DI LEZIONE EFFETTUATE: n. 50 ore (al 15/05/21) su 60 previste dal piano di studi.

CONOSCENZE	ABILITÀ
<p>Strutture basilari dell'idioma.</p> <p>La descrizione fisica.</p> <p>L'indicativo presente.</p> <p>Gli aggettivi possessivi.</p> <p>Contrasto ser/estar.</p> <p>Lessico relativo alle attività quotidiane.</p> <p>Introduzione al lessico professionale.</p> <p>Il passato in relazione con il presente: il passato prossimo.</p> <p>Nella città: verbi per dare indicazioni.</p> <p>Perifrasi di obbligo: tener que/ hayque.</p> <p>Parlare di azioni future: perifrasi ir+a + infinito.</p>	<p>Saper comprendere semplici testi, scritti e orali, su argomenti familiari e abituali.</p> <p>Saper presentare sé stesso e gli altri. Parlare di abiti ed effetti personali.</p> <p>Saper produrre semplici testi scritti di tipo funzionale e personale.</p> <p>Essere in grado di fare domande e rispondere su particolari personali relativi alla quotidianità.</p> <p>Saper comprendere testi semplici su argomenti inerenti a messaggi di tipo pubblicitario.</p> <p>Saper produrre un annuncio pubblicitario. Saper scrivere un curriculum vitae.</p> <p>Riferire e comprendere avvenimenti passati.</p> <p>Chiedere e dare indicazioni stradali.</p> <p>Esprimere obblighi e divieti.</p> <p>Riferire avvenimenti futuri.</p>

Lecture:

El español en el mundo.

El mundo del trabajo: la precariedad laboral.

El patrimonio UNESCO.

La diversidad lingüística.

3.4. ALLEGATO D

3.4.1. Nodi tematici

TITOLO NODO	ARGOMENTI	MATERIE
La condizione della donna	La condizione della donna nel lavoro (Spagnolo) Il Movimento delle Suffragette per il diritto di voto (Inglese) Italiano e storia: vedi programmazione svolta	Italiano- Storia- Spagnolo- Inglese
La bomba atomica- Guerra e pace	Operazione Hurricane (Inglese) Italiano e storia: vedi programmazione svolta	Italiano- Storia- Inglese
Tempo e memoria	Patrimonio dell'UNESCO in Spagna (Spagnolo) Il ruolo di Winston Churchill nella II ^a guerra mondiale (Inglese) Italiano e storia: vedi programmazione svolta	Italiano- Storia- Spagnolo- Inglese
Natura e cultura	La diversità culturale e linguistica (Spagnolo) Differenze culturali nei paesi anglofoni (Inglese) Italiano e storia: vedi programmazione svolta	Italiano- Storia- Spagnolo- Inglese
Male di vivere	Lavoro precario (spagnolo) Italiano e storia: vedi programmazione svolta	Italiano- Storia- Spagnolo- Inglese

3.5. ALLEGATO E

3.5.1. Allegato A: Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venticinque punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50 - 3,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6.50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50 - 3,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare	5 - 5.50	

		articolata		
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 3.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2.50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a	0.50	

analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali		partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato		
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2.50	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Firmato digitalmente da	Punteggio totale della prova			

3.5.2. GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA "CONFALONIERI – DE CHIRICO" DI ROMA

Griglia di valutazione della Prima Prova Scritta dell'Esame di Stato

Tipologia "A1" – (con richiesta di analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica)

Alunno/Candidato _____ Classe _____

Livelli di valutazione per i singoli descrittori delle Indicazioni generali	
Ottimo	10
Buono	8-9
Discreto	7
Sufficiente	6
Mediocre	5
Insufficiente	4
Gravemente insufficiente	1-3

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX. 60 PUNTI)	
Descrittori	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	
Coesione e coerenza testuale	
Ricchezza e padronanza lessicale	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	
Totale _____	

Tipologia "A" (1) Con richiesta di analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (stessi livelli delle Indicazioni generali)

Elementi da valutare nello specifico (MAX. 40 PUNTI)	
Descrittori	Punteggio
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi nodi tematici e stilistici	
Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica	
Interpretazione corretta e articolata del testo	
Totale _____	

Punteggio attribuito alla prova: _____ / 100 : 5 = _____ Voto definitivo attribuito alla prova: _____ / 20

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA "CONFALONIERI – DE CHIRICO" DI ROMA

Griglia di valutazione della Prima Prova Scritta dell'Esame di Stato

Tipologia "B"

Alunno/Candidato _____ Classe _____

Livelli di valutazione per i singoli descrittori delle Indicazioni generali	
Ottimo	10
Buono	8-9
Discreto	7
Sufficiente	6
Mediocre	5
Insufficiente	4
Gravemente insufficiente	1-3

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX. 60 PUNTI)	
Descrittori	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	
Coesione e coerenza testuale	
Ricchezza e padronanza lessicale	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	

Totale _____

Tipologia B (stessi livelli delle Indicazioni generali)

Elementi da valutare nello specifico (MAX. 40 PUNTI)	
Descrittori	Punteggio
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	

Totale _____

Punteggio attribuito alla prova: _____ / 100: 5 = _____ **Voto definitivo attribuito alla prova:** _____ / 20

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA "CONFALONIERI – DE CHIRICO" DI ROMA

Griglia di valutazione della Prima Prova Scritta dell'Esame di Stato

Tipologia "C"

Alunno/Candidato _____ Classe _____

Livelli di valutazione per i singoli descrittori delle Indicazioni generali	
Ottimo	10
Buono	8-9
Discreto	7
Sufficiente	6
Mediocre	5
Insufficiente	4
Gravemente insufficiente	1-3

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX. 60 PUNTI)	
Descrittori	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	
Coesione e coerenza testuale	
Ricchezza e padronanza lessicale	
Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	
Totale _____	

Livelli di valutazione per i singoli descrittori	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Testo non pertinente con l'argomento proposto e con titolo incoerente 1-4 Pertinenza del testo solo parziale con l'argomento da sviluppare 5-7 Sufficiente pertinenza con l'argomento e titolo accettabilmente efficace 8 Testo per buona parte pertinente al tema da sviluppare, ma con qualche incongruenza 9-10 Testo pertinente al tema da sviluppare, ma con poche incongruenze 11-12 Testo pienamente pertinente all'argomento e con titolo originale ed efficace 13-14
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Testo disordinato e confuso 2-4 Testo non sempre coeso e ai limiti dell'accettabilità nell'ordine espositivo 5-7 Testo sufficientemente ordinato e abbastanza lineare nell'esposizione 8 Testo discretamente ordinato e lineare, ma con qualche difetto strutturale 9-11 Testo ben ordinato, coeso e ottimamente sviluppato 12-13
Corretta articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Non si rilevano riferimenti di carattere culturale 1-4 Uso parziale delle conoscenze e dei riferimenti culturali 5-7 Sufficiente esposizione delle conoscenze e dei riferimenti culturali 8 Si rileva un discreto livello di conoscenze e riferimenti culturali 9-11 Uso della cultura personale appropriato e coerente con le esigenze del testo da produrre 12-13

Elementi da valutare nello specifico (MAX. 40 PUNTI)	
Descrittori	Punteggio
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	
Corretta articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	
Totale _____	

Punteggio attribuito alla prova: _____ / 100 : 5 = _____ Voto definitivo attribuito alla prova: _____ / 20

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA "CONFALONIERI – DE CHIRICO" DI ROMA

Griglia di valutazione della Prima Prova Scritta dell'Esame di Stato

Tipologia "A1" – (con richiesta di analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica)

Griglia di valutazione della Prima Prova Scritta dell'Esame di Stato B.E.S./D.S.A.

Alunno/Candidato _____ Classe _____

Livelli di valutazione per i singoli descrittori delle Indicazioni generali	
Ottimo	10
Buono	8-9
Discreto	7
Sufficiente	6
Mediocre	5
Insufficiente	4
Gravemente insufficiente	1-3

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX. 60 PUNTI)	
Descrittori	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	
Coesione e coerenza testuale	
Ricchezza e padronanza lessicale	
Correttezza grammaticale (morfologia, sintassi);	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	

Totale _____

Tipologia B (stessi livelli delle Indicazioni generali)

Elementi da valutare nello specifico (MAX. 40 PUNTI)	
Descrittori	Punteggio
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	

Totale _____

Punteggio attribuito alla prova: _____ / 100: 5 = _____ **Voto definitivo attribuito alla prova:**
_____ / 20

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA "CONFALONIERI – DE CHIRICO" DI ROMA

Griglia di valutazione della Prima Prova Scritta dell'Esame di Stato B.E.S./D.S.A.

Tipologia "B"

Alunno/Candidato _____ Classe _____

Livelli di valutazione per i singoli descrittori delle Indicazioni generali	
Ottimo	10
Buono	8-9
Discreto	7
Sufficiente	6
Mediocre	5
Insufficiente	4
Gravemente insufficiente	1-3

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX. 60 PUNTI)	
Descrittori	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	
Coesione e coerenza testuale	
Ricchezza e padronanza lessicale	
Correttezza grammaticale (morfologia, sintassi);	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	
Totale _____	

Tipologia B (stessi livelli delle Indicazioni generali)

Elementi da valutare nello specifico (MAX. 40 PUNTI)	
Descrittori	Punteggio
Rispetto dei vincoli posti nella consegna	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	

B.E.S./D.S.A.

Totale _____

Punteggio attribuito alla prova: _____ / 100: 5 = _____ **Voto definitivo attribuito alla prova:** _____ / 20

ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA "CONFALONIERI – DE CHIRICO" DI ROMA

Griglia di valutazione della Prima Prova Scritta dell'Esame di Stato B.E.S. D.S.A.

Tipologia "C"

Alunno/Candidato _____ Classe _____

Livelli di valutazione per i singoli descrittori delle Indicazioni generali	
Ottimo	10
Buono	8-9
Discreto	7
Sufficiente	6
Mediocre	5
Insufficiente	4
Gravemente insufficiente	1-3

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (MAX. 60 PUNTI)	
Descrittori	Punteggio
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo	
Coesione e coerenza testuale	
Ricchezza e padronanza lessicale	
Correttezza grammaticale (morfologia, sintassi);	
Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	
Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	
Totale _____	

Livelli di valutazione per i singoli descrittori	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	Testo non pertinente con l'argomento proposto e con titolo incoerente 1-4 Pertinenza del testo solo parziale con l'argomento da sviluppare 5-7 Sufficiente pertinenza con l'argomento e titolo accettabilmente efficace 8 Testo per buona parte pertinente al tema da sviluppare, ma con qualche incongruenza 9-10 Testo pertinente al tema da sviluppare, ma con poche incongruenze 11-12 Testo pienamente pertinente all'argomento e con titolo originale ed efficace 13-14
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Testo disordinato e confuso 2-4 Testo non sempre coeso e ai limiti dell'accettabilità nell'ordine espositivo 5-7 Testo sufficientemente ordinato e abbastanza lineare nell'esposizione 8 Testo discretamente ordinato e lineare, ma con qualche difetto strutturale 9-11 Testo ben ordinato, coeso e ottimamente sviluppato 12-13
Corretta articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Non si rilevano riferimenti di carattere culturale 1-4 Uso parziale delle conoscenze e dei riferimenti culturali 5-7 Sufficiente esposizione delle conoscenze e dei riferimenti culturali 8 Si rileva un discreto livello di conoscenze e riferimenti culturali 9-11 Uso della cultura personale appropriato e coerente con le esigenze del testo da produrre 12-13

Elementi da valutare nello specifico (MAX. 40 PUNTI)	
Descrittori	Punteggio
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerente nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	
Corretta articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	
Totale _____	

Punteggio attribuito alla prova: _____ / 100 : 5 = _____ Voto definitivo attribuito alla prova: _____ / 20

3.5.3. Griglia di valutazione della seconda prova scritta Esami di Stato

Servizi commerciali

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatore <i>(correlato agli obiettivi della prova)</i>	Punteggio massimo
Analisi, identificazione e interpretazione dei dati forniti dalla traccia.	3
Utilizzo dei contenuti disciplinari di indirizzo nel rispetto dei vincoli e dei parametri indicati nel testo della prova, anche con contributi di originalità.	7
Individuazione della giusta strategia risolutiva con particolare riferimento all'uso delle metodologie tecniche professionali specifiche dell'indirizzo.	7
Correttezza nell'utilizzo del linguaggio specifico e capacità di argomentazione.	3

Indicatori	Descrittori	Punti	Punteggio
Analisi, identificazione e interpretazione dei dati forniti dalla traccia	Livello inadeguato: non è in grado di analizzare e interpretare i dati della traccia o lo fa in modo del tutto inadeguato	1	
	Livello adeguato: è in grado di analizzare e interpretare i dati della traccia in modo adeguato e corretto	2	

	Livello avanzato: è in grado di analizzare e interpretare i dati della traccia in modo analitico e approfondito	3	
Utilizzo dei contenuti disciplinari di indirizzo nel rispetto dei vincoli e dei parametri indicati nel testo della prova, anche con contributi di originalità	Livello inadeguato: non è in grado di utilizzare i contenuti disciplinari o lo fa in modo del tutto inadeguato	1 - 2	
	Livello parzialmente adeguato: è in grado di utilizzare i contenuti disciplinari in modo stentato e/o con difficoltà lievi; rispetta parzialmente i vincoli della traccia	3	
	Livello adeguato: è in grado di utilizzare in modo corretto i contenuti disciplinari nel rispetto dei vincoli della traccia	4	
	Livello intermedio: è in grado di utilizzare i contenuti disciplinari con coerenza; rispetta i vincoli della traccia mostrando spunti di originalità	5 - 6	
	Livello avanzato: è in grado di utilizzare i contenuti disciplinari con piena coerenza, rispettando i vincoli della traccia e mostrando capacità di elaborazione personale originale	7	
Individuazione della giusta strategia risolutiva con particolare riferimento all'uso delle metodologie tecniche professionali specifiche dell'indirizzo	Livello inadeguato: non è in grado di individuare e sviluppare una strategia o lo fa in modo del tutto inadeguato	1 - 2	
	Livello parzialmente adeguato: è in grado di individuare e sviluppare una strategia ma in modo stentato, incompleto, non rispettando tutti i vincoli presenti. La padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo risulta essere limitata.	3	

	Livello adeguato: è in grado di individuare e sviluppare una strategia in modo corretto senza l'apporto di contributi personali dimostrando un'adeguata padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo.	4	
	Livello Intermedio: è in grado di individuare e sviluppare una strategia in modo corretto anche con l'apporto di qualche contributo personale e dimostrando una buona padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo	5 - 6	
	Livello avanzato: è in grado di individuare e sviluppare una strategia apportando contributi personali pertinenti e dimostrando un'ottima padronanza delle competenze tecnico-professionali di indirizzo.	7	
Correttezza nell'utilizzo del linguaggio specifico e capacità di argomentazione.	Livello inadeguato: utilizza il linguaggio specifico in modo non sempre corretto, argomentando in modo stentato e/o con difficoltà gravi / lievi	1	
	Livello adeguato: utilizza il linguaggio specifico in modo corretto, basandosi su argomentazioni complessivamente coerenti	2	
	Livello avanzato: utilizza il linguaggio specifico in modo preciso e accurato, argomentando in modo chiaro e pertinente	3	
* Livello soglia 12 punti		Totale	/20

* DSA/BES: la valutazione tiene conto degli strumenti compensativi/dispensativi previsti nel Piano Didattico Personalizzato.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE- GRAFICA IST. PROFESSIONALE

“Tecniche professionali dei servizi commerciali pubblicitari”

Indicatori	Descrittori	Punti20	Val.
Correttezza dell'iter progettuale	La traccia è stata sviluppata in maniera:		
<ul style="list-style-type: none"> · Raccoglie e visualizza idee proprie. · Sceglie il percorso progettuale più efficace. 	Non corretta e incompleta	1	
	Frammentaria e parziale	2	
	Completa	3	
	Articolata e approfondita	4	
Pertinenza e coerenza con la traccia	Gli artefatti sono:		
<ul style="list-style-type: none"> · Sa mantenere la coerenza del tono armonizzando il soggetto trattato con lo stile grafico, con le scelte cromatiche e con i caratteri tipografici. 	Scollegati e incoerenti	1-2	
	Parzialmente pertinenti	3-4	
	Coerenti	5-6	
Completezza e accuratezza nella presentazione del progetto	Il progetto è sviluppato in maniera:		
<ul style="list-style-type: none"> · Sceglie e organizza gli strumenti più adatti per la realizzazione del progetto e dell'esecutivo e allestisce l'elaborato. · Definisce e persegue la logica del suo layout. · Dimostra originalità nelle proposte. 	Parzialmente inadeguato e poco articolato	1-2	
	Adeguate e articolate	3	
	Efficace, articolato e originale	4	
Efficacia della comunicazione	La comunicazione è:		

<ul style="list-style-type: none"> · Sollecita l'attenzione del destinatario. · È consapevole degli obiettivi di comunicazione e li persegue. · Comunica le scelte progettuali motivandole adeguatamente. 	Non del tutto corretta e pertinente	1-2	
	Parzialmente raggiunta	3	
	Raggiunta	4	
	Pienamente raggiunta	5	
	Completa ed efficace	6	
		/20	
		/10	

* DSA/BES: la valutazione tiene conto degli strumenti compensativi/dispensativi previsti nel Piano Didattico Personalizzato.

3.6. ALLEGATO F

3.6.1. SIMULAZIONE PRIMA PROVA ESAME DI STATO 2022/23

ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ESAMI DI STATO DI ISTRUZIONE **SECONDARIA SUPERIORE**

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo tra una delle seguenti proposte.



TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO **ITALIANO**

PROPOSTA A1

Alda Merini, *A tutti i giovani raccomando* (La vita facile, Bompiani, Milano, 1996)

Alda Merini (Milano, 1921-2009) è stata una poetessa italiana.

A tutti i giovani raccomando:
aprite i libri con religione,
non guardateli superficialmente,
perché in essi è racchiuso
il coraggio dei nostri padri.
E richiudeteli con dignità
quando dovete occuparvi di altre cose.
Ma soprattutto amate i poeti.
Essi hanno vangato per voi la terra
per tanti anni, non per costruirvi tombe,
o simulacri, ma altari.
Pensate che potete camminare su di noi
come su dei grandi tappeti
e volare oltre questa triste realtà quotidiana.

1. Simulacri: statue, monumenti.

COMPRESIONE E ANALISI

1. Qual è il tema della lirica?
2. Quale forma verbale scandisce il testo? A quale dimensione rimanda?
3. Quali termini rimandano alla concezione della poesia affidata al testo?
4. Quali dimensioni si oppongono nel testo? A che cosa rimandano?
5. Nel testo un verso costituisce una sorta di cerniera? Quale? Quali parti scandisce a livello tematico? Da che cosa è rilevato?
6. Da quali tratti stilistici è caratterizzata la lirica?

INTERPRETAZIONE

Al termine del tuo percorso di studi superiori ed eventualmente facendo riferimento a letture di altri autori che affrontano lo stesso tema di Alda Merini, illustra quale funzione lo studio della poesia e della letteratura abbia rivestito per te.

PROPOSTA A2

Giovanni Verga, *Jeli il pastore*, da "Vita nei campi" (1880).

Il protagonista della novella, Jeli, è un ragazzo cresciuto da solo e privo di qualsiasi istruzione che fa il pastore per vivere. Durante l'estate frequenta un giovane coetaneo di nobili origini, don Alfonso. Nella sua ingenuità, Jeli viene indotto a sposare Marta, una giovane popolana di cui è sempre stato innamorato, che con il matrimonio vuole solo garantirsi una posizione sociale e continuare a vedere indisturbata il suo nobile amante, don Alfonso. Quando Jeli scopre la tresca, reagisce assassinando don Alfonso.

«Dopo che Scordu il Bucchierese si menò via la giumenta calabrese che aveva comprato a San Giovanni, col patto che gliela tenessero nell'armento sino alla vendemmia, il puledro zaino¹ rimasto orfano non voleva darsi pace, e scorazzava su pei greppi del monte con lunghi nitriti lamentevoli, e colle froge² al vento. Jeli gli correva dietro, chiamandolo con forti grida, e il puledro si fermava ad ascoltare, col collo teso e le orecchie irrequiete, sferzandosi

- 5 i fianchi colla coda. - È perché gli hanno portato via la madre, e non sa più cosa si faccia - osservava il pastore. - Adesso bisogna tenerlo d'occhio perché sarebbe capace di lasciarsi andar giù nel precipizio. Anch'io, quando mi è morta la mia mamma, non ci vedevo più dagli occhi.

Poi, dopo che il puledro ricominciò a fiutare il trifoglio, e a darvi qualche boccata di malavoglia - Vedi! a poco a poco comincia a dimenticarsene.

- 10 - Ma anch'esso sarà venduto. I cavalli sono fatti per esser venduti; come gli agnelli nascono per andare al macello, e le nuvole portano la pioggia. Solo gli uccelli non hanno a far altro che cantare e volare tutto il giorno.

Le idee non gli venivano nette e filate l'una dietro l'altra, ché di rado aveva avuto con chi parlare e perciò non aveva fretta di scovarle e distrigarle in fondo alla testa, dove era abituato a lasciare che sbucciassero e spuntassero fuori a poco a poco, come fanno le gemme dei ramoscelli sotto il sole. - Anche gli uccelli, soggiunse, devono buscarsi il

- 15 cibo, e quando la neve copre la terra se ne muoiono.

Poi ci pensò su un pezzetto. - Tu sei come gli uccelli; ma quando arriva l'inverno te ne puoi stare al fuoco senza far nulla.

Don Alfonso però rispondeva che anche lui andava a scuola, a imparare. Jeli allora sgranava gli occhi, e stava tutto orecchi se il signorino si metteva a leggere, e guardava il libro e lui in aria sospettosa, stando ad ascoltare con quel

- 20 lieve ammiccar di palpebre che indica l'intensità dell'attenzione nelle bestie che più si accostano all'uomo. Gli piacevano i versi che gli accarezzavano l'udito con l'armonia di una canzone incomprensibile, e alle volte aggrottava le ciglia, appuntava il mento, e sembrava che un gran lavorò si stesse facendo nel suo interno; allora accennava di sì e di sì col capo, con un sorriso furbo, e si grattava la testa. Quando poi il signorino mettevasi a scrivere per far vedere quante cose sapeva fare, Jeli sarebbe rimasto delle giornate intiere a guardarlo, e tutto a un tratto lasciava

- 25 scappare un'occhiata sospettosa. Non poteva persuadersi che si potesse poi ripetere sulla carta quelle parole che egli aveva dette, o che aveva dette don Alfonso, ed anche quelle cose che non gli erano uscite di bocca, e finiva col fare quel sorriso furbo.»

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Quali sono le caratteristiche del pastore Jeli ricavabili dal brano?
1. L'esperienza limitata di Jeli lo porta a esprimersi attraverso similitudini e immagini legate più al mondo della natura che a quello degli uomini. Rintracciale e cerca di individuare cosa vogliono significare.

2. Al mondo contadino di Jeli si contrappone l'esistenza di Don Alfonso, appena accennata, ma emblematica di una diversa condizione sociale. Quali caratteristiche del personaggio emergono dal brano? E come si configura il suo rapporto con Jeli?
3. Quali sono le principali conseguenze della mancanza di ogni istruzione nel comportamento del giovane pastore?

¹ di colore scuro

² narici

Interpretazione

Jeli e Don Alfonso sono due coetanei, la cui esistenza è segnata fin dalla nascita dalla diversa condizione sociale e da percorsi formativi opposti. Rifletti, anche pensando a tanti romanzi dell'Ottocento e del Novecento dedicati alla scuola o alla formazione dei giovani, su come l'istruzione condizioni profondamente la vita degli individui; è un tema di grande attualità nell'Ottocento postunitario, ma è anche un argomento sempre presente nella nostra società, al centro di dibattiti, ricerche, testi letterari.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Valentino Bompiani, *I vecchi invisibili*

Valentino Bompiani, editore, drammaturgo e scrittore italiano, nel 1929 fondò la casa editrice che porta il suo nome. Le riflessioni seguono sono state pubblicate sul quotidiano "La stampa" il 5 Marzo 1982 quando Bompiani era ottantaquattrenne e sono state poi ripubblicate nel 2004 con altri saggi per "Nottetempo".

«Passati gli ottant'anni, ti dicono: "Come li porti bene, sembri un giovanotto". Parole dolci per chi le dice ma a chi le ascolta aprono la voragine del tempo in cui si affonda come nelle sabbie mobili. La vecchiaia avanza al buio col passo felpato dei sintomi, squadre di guastatori addestrati che aprono l'inattesa, inaccettabile e crescente somiglianza con gli estranei. Su una fitta ai reni o per l'udito ridotto, anche il nemico diventa parente. Lo spazio e

- 5 le cose si riducono: la vecchiaia è zingaresca, vive di elemosine.

Poeti, scrittori e filosofi che hanno parlato della aborrita vecchiaia, i più non l'hanno mai raggiunta; parlavano dunque della vecchiaia altrui, che è tutt'altra cosa. Niente offende più dei coetanei tossicologi, che perdono tempo sulle panchine. Impazienti, vogliono essere serviti per primi, mangiano guardando di sottocchi il piatto degli altri, tirano fuori continuamente l'orologio, un conto alla rovescia. Per la strada, a un incrocio, alzano il braccio col

- 10 bastone anche quando non lo hanno, stolido affermazione di una capacità perduta. Scambiano per conquistata saggezza la paura e tendono all'ovvio, che li uccide.

Nelle ore vuote telefonano. A chi? A chi li precede di un anno o due, che è la dimensione del possibile. Rifiutano i segni della decadenza ma non della peggiore di tutte che è la speranza delle circostanze, le quali nelle mani dei vecchi diventano gocce di mercurio nel

- piatto, si uniscono, si dividono o si ingrossano, ignorandoli. Neppure i
- 15 giovani possono dominarle, ma credono di poterlo fare.
- Capita di sentirsi domandare: “Se potessi tornare indietro, che cosa faresti di più o di meno?” Non vorrei tornare indietro: mi mancherebbe la sorpresa delle circostanze e sarei saggio senza recuperi. La vecchiaia è la scoperta del provvisorio quale Provvidenza. L’unità di misura è cambiata: una malattia non è *quello che è*, ma *quello che non è* e la speranza ha sempre il segno del meno. La provvisorietà della vita esce dal catechismo per entrare in casa,
- 20 accanto al letto. Quando il medico amico batte sulla spalla brontolando: “Dài ogni tanto un’occhiata all’anagrafe”, gli rispondo che no, a invecchiare si invecchia e dài e dài, va a finire male. Bisogna resistere alla tentazione delle premure e dei privilegi. Ricordo Montale, a Firenze, durante la guerra; non aveva cinquant’anni e faceva il vecchio col plaid sulle ginocchia e i passettini. Si proteggeva con “l’antichità” dalle bombe.
- [...] Da vecchi si diventa *invisibili*: in una sala d’aspetto, tutti in fila, entra una ragazza che cerca qualcuno. Fa il
- 25 giro con gli occhi e quando arriva a te, ti salta come un paracarro. La vecchiaia comincia allora. Si entra, già da allora, in quella azienda a orario continuato, qual è il calendario; il risveglio al mattino diventa uno scarto metafisico; il movimento nella strada si aggiunge come l’avvertimento che per gli *altri* il tempo è scandito dagli orari.
- Bisogna, per prima cosa, mettere in sospetto le proprie opinioni, comprese quelle più radicate, per rendere
- 30 disponibile qualche casella del cervello. È faticoso perché i punti di realtà si vanno rarefacendo e le opinioni rappresentano l’ultima parvenza della verità. Come a guardare controluce il negativo di una vecchia fotografia: quel giorno in cui facevo, dicevo, guardavo... Il bianco e nero invertiti stravolgono la realtà, che si allontana. La vecchiaia è la scoperta del piccolo quale dimensione sovrumana. Chi pensi alla fortuna o alla Provvidenza, sempre s’inchina alla vita che domani farà a meno di lui. Non è un pensiero sconcolato, ma di conforto: la memoria, estrema
- 35 forma di sopravvivenza.»

Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo dell’autore, indicando gli snodi del suo ragionamento.
2. Evidenzia e spiega la sua tesi della vecchiaia” come scoperta del provvisorio” (righe 17-18).
3. Cosa intende l’autore dicendo che il poeta Montale “si proteggeva con ‘l’antichità’ dalle bombe? (riga 26)
4. Esamina con cura lo stile dell’autore e la densità della sua scrittura: attraverso quali tecniche retoriche e quali scelte lessicali riesce ad avvicinare il lettore al suo particolare punto di vista? Con quale effetto?

Produzione

Sulla base delle conoscenze acquisite, delle tue letture personali e della tua sensibilità, elabora un testo nel quale sviluppi il tuo ragionamento sul tema dell’età matura e del complesso rapporto, che può essere di scontro o di continuità, tra “giovani e vecchi”.

Argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Tratto da **Domenico De Masi**, *Smart working. La rivoluzione del lavoro intelligente*, Marsilio, Venezia, 2020, pp. 24-26.

Ma noi che possediamo l'intelligenza artificiale e i robot perché ci serviamo ancora degli operai e degli schiavi? Perché ci affanniamo tanto a lavorare? Mentre nella nostra attuale società il lavoro rappresenta un valore supremo, al punto che il primo articolo della Costituzione ne fa il fondamento stesso della repubblica democratica, per i greci e i romani lavorare equivaleva a degradare il proprio corpo e la propria anima fino al punto di perderla del tutto. La loro gerarchia dei valori era completamente diversa dalla nostra: «La guerra – scrive Aristotele – dev'essere in vista della pace, l'attività in vista dell'ozio, le cose necessarie e utili in vista delle cose belle». Dunque gli uomini liberi coltivavano la pace, l'ozio e la bellezza. Il loro sistema socio-politico, a differenza della nostra repubblica, era fondato su questi valori, non sul lavoro.

Mentre noi distinguiamo nettamente il lavoro (svolto in un luogo e in un tempo ben marcati) dal tempo libero, per i greci esistevano tre diverse condizioni: la fatica degli schiavi e dei meteci¹; il riposo puro e semplice con cui liberi e schiavi recuperavano le forze dopo uno sforzo fisico e mentale; l'ozio (*skolè*) in senso quasi nobile, cioè il tempo che gli uomini «liberi» dedicavano alle arti «liberali»: politica, filosofia, etica, estetica, poesia, teatro, atletica. [...]

Se [...] sono partito da così lontano e mi sono fermato tanto a lungo sulle attività svolte dagli uomini liberi nella Grecia classica, è perché tutta la loro vita era una *full immersion* nella formazione filosofica, etica, estetica, artistica, ginnica, politica: comunque, finalizzata alla loro felicità terrena. Proprio partendo dalla filosofia sottesa allo *smart working* dobbiamo chiederci se non sia giunto il tempo di ispirare la progettazione del nostro avvenire a quel modello ideale, sperimentato concretamente ad Atene e offerto in dono a noi posteri. Secondo quel modello, la vita quotidiana era fatta di piccole cose semplici ma significative; la semplicità [...] era una complessità risolta; invece di moltiplicare o migliorare le suppellettili e gli attrezzi quotidiani, i greci, incontentabili quando si trattava di bellezza e verità, si accontentavano di pochi oggetti essenziali mentre spaziavano con lo spirito al di là delle strettoie materiali. Uomini capaci di creare capolavori artistici e di elaborare sistemi filosofici tuttora basilari per la nostra cultura occidentale, hanno trascurato in modo quasi sprezzante la propria comodità materiale. [...] Ai più colti fra loro bastava la frescura di una fonte, il profilo di una collina, l'ombra di un platano per raggiungere uno stato di grazia assai maggiore di quello ricavato oggi dai mille trastulli meccanici del consumismo di massa. [...] Il loro rigore, la loro tensione essenziale, quasi maniacale, tutto si concentrò saggiamente sull'estetica, sulla filosofia, sulla convivialità e sulla politica così come noi oggi puntiamo ogni nostra carta sullo sviluppo economico e sul progresso tecnologico, tra loro consustanziali.

Note

1. meteci: sono gli stranieri liberi che, a differenza degli altri stranieri, godono in maniera limitata e condizionata, dei diritti del cittadino.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Riassumi il testo, evidenziando il punto di vista dell'autore e le argomentazioni con cui lo sostiene.
2. Individua le differenze che distinguono la concezione della vita che guidava i Greci nelle loro scelte dalla nostra.
3. Spiega l'affermazione "La semplicità [...] era una complessità risolta" (riga 21).
4. Come definiresti lo stile del passo (per es. sostenuto e formale o colloquiale?) Rispondi facendo riferimento al registro linguistico delle parole, alle figure retoriche utilizzate e alla costruzione dei periodi. Esprimi una valutazione complessiva sulle scelte operate dall'autore.

Produzione

In questo passo il sociologo del lavoro Domenico De Masi analizza il significato del lavoro nella società contemporanea; a questo scopo analizza il ruolo che i Greci attribuivano alla pratica lavorativa e riflette in maniera problematica sulle sue finalità.

Condividi le posizioni dell'autore? Il ruolo che riconosciamo al lavoro nelle nostre vite potrebbe essere modificato dall'intelligenza artificiale e dalla robotica? In che modo, secondo te?

Esprimi il tuo punto di vista in merito ai temi sollevati nell'estratto di De Masi, sulla base di quanto appreso nel tuo percorso di studi e delle tue conoscenze personali; argomenta in modo tale che gli snodi del tuo ragionamento siano organizzati in un testo coerente e coeso.

PROPOSTA B3.

Gino Strada, *La guerra piace a chi non la conosce*(*Una persona alla volta*, Feltrinelli, Milano, 2022)

Gino Strada (Sesto S. Giovanni 1948 - Rouen, 2021), medico, ha fondato l'organizzazione umanitaria *Emergency*. Il suo ultimo libro è uscito postumo.

La guerra è morti, e ancora di più feriti, quattro feriti per ogni morto, dicono le statistiche. I feriti sono il "lavoro incompiuto" della guerra, coloro che la guerra ha colpito ma non è riuscita a uccidere: esseri umani che soffrono, emanano dolore e disperazione. Li ho visti, uno dopo l'altro, migliaia, sfilare nelle sale operatorie. Guardarne le facce e i corpi sfigurati, vederli morire, curare un ferito dopo l'altro mi ha fatto capire che sono loro l'unico contenuto della guerra, lo stesso in tutti i conflitti. (...)

"La guerra piace a chi non la conosce", scrisse 500 anni fa l'umanista e filosofo Erasmo da Rotterdam. Per oltre trent'anni ho letto e ascoltato bugie sulla guerra. Che la motivazione — o più spesso la scusa — per una guerra fosse sconfiggere il terrorismo o rimuovere un dittatore, oppure portare libertà e democrazia, sempre me la trovavo davanti nella sua unica verità: le vittime. (...)

C'è stato, nel secolo più violento della storia umana, un mutamento della guerra e dei suoi effetti. I normali cittadini sono diventati le vittime della guerra — il suo risultato concreto — molto più dei combattenti.

Il grande macello della Prima guerra mondiale è stato un disastro molto più ampio di quanto si sarebbe potuto immaginare al suo inizio. Una violenza inaudita. Settanta milioni di giovani furono mandati a massacrarsi al fronte, più di 10 milioni di loro non tornarono a casa. Per la prima volta vennero usate armi chimiche, prima sulle trincee nemiche, poi sulla popolazione. Circa 3 milioni di civili persero la vita per atti di guerra, altrettanti morirono di fame, di carestia, di epidemie.

Trenta anni dopo, alla fine della Seconda guerra mondiale, i morti furono tra i 60 e i 70 milioni. Quest'incertezza sulla vita o la morte di 10 milioni di persone è la misura del mattatoio che si consumò tra il '39 e il '45: così tanti morti da non riuscire neanche a contarli.

Gli uomini e le donne di quel tempo conobbero l'abisso dell'Olocausto e i bombardamenti aerei sulle città. Era l'*areabombing*, il bombardamento a tappeto di grandi aree urbane, Londra, Berlino, Dresda, Amburgo, Tokyo... Non esisteva più un bersaglio militare, un nemico da colpire: il nemico era la gente, che pagava un prezzo sempre più alto (...). E poi le bombe atomiche su Hiroshima e Nagasaki, che cambiarono la storia del mondo: l'uomo aveva creato la possibilità dell'autodistruzione.

COMPRESIONE E ANALISI

1. Quale tesi viene sostenuta dal fondatore di *Emergency*?
2. Quale giudizio sul Novecento viene emesso nel testo?
3. Quali immagini vengono associate alla guerra?
4. Esistono secondo quanto si ricava dal testo effetti indotti dalle guerre?
5. Quale funzione hanno i dati riportati da Gino Strada?

PRODUZIONE

Sulla base delle parole di Gino Strada, delle tue conoscenze e della cronaca dei nostri giorni, rifletti sulla barbarie della guerra e sui suoi effetti sulle popolazioni coinvolte nelle aree dei molti conflitti ancora oggi in corso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

L'italiano ha fatto l'Italia.

“Cosa c'è di più lampante di una lingua che dura da otto secoli (pur cambiando e modernizzandosi) per dimostrare il senso profondo dell'unità di un popolo che ha solo tardato a farsi unità di Stato?”

“A proposito di musicalità [...] devo raccontare un aneddoto: quando ero a Lipsia e insegnavo l'italiano ai tedeschi dei corsi serali, quindi a persone di varia estrazione, ventenni o sessantenni appassionati della nostra amata lingua, cominciavo sempre dalle poesie più orecchiabili, più immediate, come può essere la *Pioggia nel pineto* di D'annunzio. Ebbene, io leggevo quei testi e loro, ammaliati, mi pregavano di non interrompermi pur non capendo all'inizio quasi nulla di ciò che andavo leggendo. Erano talmente presi dalla musicalità che l'interruzione sembrava loro un delitto. Mi è tornato spesso in mente ciò che Primo Levi racconta in *Se questo è un uomo*. È un esempio

commovente della potenza, tragicamente consolatrice, della “*Commedia* di Dante, vero padre dell’italiano, l’opera in cui dopo secoli i dialetti dispersi riconobbero l’unità della lingua, essa stessa profondamente consolatrice”. Nel campo di sterminio di Auschwitz, ci racconta appunto Levi, un giovane alsaziano, che conosceva bene il francese e il tedesco, voleva imparare l’italiano. Levi gli recitò parte del canto di Ulisse. Il ragazzo, incantato, pregò lo scrittore di ripetere e ripetere ancora la sua recita. Levi credeva di sentire anche lui quelle parole per la prima volta “come uno squillo di tromba, come la voce di Dio: per un momento, ho dimenticato chi sono e dove sono”; gli sembrò “qualcosa di gigantesco, che io stesso ho visto soltanto, nell’intuizione di un attimo, forse il perché del nostro destino, del nostro essere oggi qui”. [...] “A differenza che per altre nazioni, l’italiano non è nato come lingua di una capitale magari imposta all’intero territorio con le armi. È nata da un libro, dalla convergenza di circa settanta dialetti e linguaggi dell’epoca nel valore incommensurabile del testo di Dante. La lingua di un poeta ha unificato la gente italiana nel crogiolo di una medesima cultura, poi di una nazione.”

Da “Non è il paese che sognavo” Carlo Azeglio Ciampi; colloquio con Alberto Orioli

Il Saggiatore, Milano, 2010

Nel brano sopra riportato, Carlo Azeglio Ciampi, presidente della Repubblica dal 1999 al 2006, riflette sull’importanza della lingua italiana, sulla sua origine e sulla sua specificità, in correlazione con l’importanza che la nostra lingua ha avuto nella costruzione dell’identità nazionale.

Rifletti su tale tematica, facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali.

Puoi articolare il tuo testo in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

² Talmud, dall’ebraico lamad, che significa «apprendimento», «dottrina, ammaestramento».

PROPOSTA C2

Da “La notte della Repubblica” di Sergio Zavoli.

“2 agosto 1980. Un turista svizzero torna dalle ferie: Il treno su cui viaggia, *l’Adria Express*, ha lasciato Rimini da circa un’ora e sta entrando nella stazione di Bologna. Durante la sosta il turista filmerà un altro ricordo della vacanza. L’orologio segna le 10,25, l’obiettivo fissa una scena di devastazione.

Una bomba di eccezionale potenza è esplosa nella sala d’aspetto della seconda classe: 85 i morti, 200 i feriti. Due vagoni in sosta sotto le pensiline sono stati anch’essi investiti dallo scoppio. È l’attentato più sanguinoso avvenuto in Italia. La scelta di un giorno di punta del traffico estivo, e del nodo ferroviario più importante dell’intera rete nazionale, dice che si voleva esattamente quanto accaduto: un eccidio senza precedenti.”

Il brano sopra riportato è tratto da un saggio di un famoso giornalista italiano, pubblicato per la prima volta nel 1992, saggio che riprendeva i contenuti e i materiali di una famosa trasmissione televisiva di approfondimento giornalistico sugli “anni di piombo”.

Il brano ricorda uno degli episodi più tragici di quel periodo che lo stesso autore definisce, nel titolo, “La notte della Repubblica”. Il terrorismo in Italia è stato caratterizzato da eventi terribili; in molti casi, si è trattato di attentati contro la folla inerme; una vera e propria “strategia della tensione” con l’obiettivo di destabilizzare il sistema democratico. In altri casi, si è trattato di attacchi a personaggi scelti non a caso, soprattutto politici e magistrati, perché, secondo la follia terrorista, l’obiettivo era di colpire “il cuore dello stato”.

Il fenomeno del terrorismo non ha riguardato e non riguarda certo solo il nostro Paese; anzi, in tutto il mondo, è diventato sempre di più un terribile strumento di lotta politica e di affermazione di varie forme di “integralismo”.

Rifletti su queste tematiche, sia con riferimento alle conoscenze storiche, che alle tue letture, alle esperienze personali e alla tua sensibilità.

Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l’uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l’Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

3.6.2. SIMULAZIONE ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE

TECNICHE PROFESSIONALI DEI SERVIZI COMMERCIALI PUBBLICITARI

Il candidato, dopo aver esaminato e analizzato il problema di comunicazione di seguito proposto mediante il brief, definisca una soluzione creativa, con l’ausilio di studi preliminari (rough) e layout.

COMUNICAZIONE PER LA GRANDE MOSTRA DEDICATA AL CENTENARIO DELLA NASCITA DEL MOVIMENTO DADA

Si chiede al candidato di studiare, progettare e realizzare la grafica della comunicazione per una grande mostra dedicata al movimento DADA, facendo riferimento alle indicazioni fornite dal brief allegato.

stampa: locandina (formato A4)

CONSEGNA. In funzione della scelta, il candidato dovrà: 1. fornire tutto il materiale prodotto nella fase progettuale (mappa concettuale, moodboard e bozze/rough) che mostri il processo creativo. 2. redigere una breve presentazione scritta che spieghi il concept del progetto (massimo 15 righe). 3. realizzare il layout finale (la scelta della tecnica è libera).

BRIEF DEL PROGETTO

La città di Roma, per celebrare questo movimento e ricordare i suoi protagonisti, propone una grande mostra e una serie di eventi collaterali, che inizieranno in luglio e si concluderanno a dicembre 2023. Il Dadaismo è un movimento artistico e letterario nato a Zurigo, nella Svizzera neutrale della Prima guerra mondiale, e sviluppatosi tra il 1916 e il 1922. Il movimento, inizialmente formato da Hans Arp, TristanTzara, Marcel Janco, Richard Huelsenbeck e Hans Richter, si diffonde successivamente a Parigi, Berlino e New York. Il Dadaismo incarna il pensiero antibellico, rifiuta gli standard artistici (il nome 'dada' non ha un significato vero e proprio), mette in dubbio e stravolge le convenzioni, propone il rifiuto della ragione e della logica, e propugna la stravaganza, la derisione e l'umorismo.

I Dadaisti, consapevolmente irrispettosi, realizzano opere che sono contro l'arte stessa, e manifestano disgusto nei confronti del passato, mentre ricercano la libertà creativa utilizzando tutti i materiali e le forme disponibili. Nel Dadaismo sono presenti esperienze e tecniche (dal collage al fotomontaggio, dai "ready-made" alla poesia tipografica, visiva e sonora) che saranno riprese da movimenti e artisti negli anni successivi. Punti di forza del Dadaismo sono la ricerca di forme espressive derivanti dalla fusione di più linguaggi artistici, l'esaltazione del caso nel processo creativo, l'interesse per l'inconscio, la sperimentazione in tutti i campi della produzione artistica, compresi il cinema, la danza e la fotografia. Tutto questo pone le premesse e le basi per lo sviluppo e l'evoluzione dell'arte contemporanea.

Obiettivo: Descrizione del progetto Realizzare una comunicazione che ponga l'attenzione sulle peculiarità del Dadaismo e sul fatto che fu un movimento di avanguardia fondamentale per lo sviluppo artistico del '900. Si richiede una comunicazione che ne sottolinei l'aspetto provocatorio, fuori dagli schemi, irriverente e folle.

Target

- Curiosi cittadini non necessariamente interessati all'arte.
- Cultori e appassionati dell'arte.
- Insegnanti delle scuole medie e superiori.
- Studenti universitari.

Obiettivi di comunicazione

Il target deve capire che il Dadaismo:

- è stato un movimento fondamentale per lo sviluppo dell'arte contemporanea;
- ha messo in dubbio e stravolto le convenzioni dell'epoca, enfatizzando la stravaganza, la derisione e l'umorismo;
- che è stato un movimento internazionale che ha coinvolto tutte le arti (letteratura, teatro e arti visive).

Scopo rivolto al target

- creare curiosità ed interesse alle provocazioni del Dadaismo;
- aumentare le conoscenze nei confronti di tale avanguardia.

Il tono di voce

- IRONICO
- COLTO
- INTERNAZIONALE
- STRAVAGANTE

Testi da inserire

Titolo della mostra: ANCORA SEMPRE DADA

sottotitolo: "Per principio sono contro ogni principio" Tristan Tzara

date: 14 luglio / 10 dicembre 2023

luogo: Roma / Palazzo dell'esposizione info: www.dada.rm.it

Loghi da inserire

- Palazzo dell'esposizione

- Comune di Roma
- Feltrinelli
- Bompiani
- Adelphi